



PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Valutazione Ambientale Strategica

Rapporto Ambientale

Sintesi non tecnica

(Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 art. 23 commi 3 e 4 ed allegato F)

Adottato con DCC n°05 del 08/02/2022

Adottato con DCC n°12 del 30/05/2022 - Approvato con DCC n°17 del 05/07/2023

Amministrazione comunale

Sindaco

Walter Placida

Delegata all'Urbanistica

Teresa Laganà

Segretario Generale

Dr.ssa Rita Rosina Fratto

Responsabile del Procedimento

Ing. Gerarda Arcidiacono

Progettisti incaricati

d:rh architetti
associati

Arch. Sergio Dinale

Arch. Paola Rigonat Hugues

Collaborazione

Arch. Kristiana D'Agnolo



2022 _ gennaio



Indice

1. Introduzione	4
1.1. Cos'è la VAS	4
1.2. Il quadro Legislativo di riferimento	4
1.3. Cronoprogramma della procedura di VAS	5
1.4. Il Rapporto Ambientale: contenuti e finalità	7
1.5. La sintesi non tecnica del Rapporto ambientale: contenuti e finalità	7
2. SINTESI DELL'ITER PROCEDURALE DELLA VAS DEL PSC DI SELLIA MARINA	8
2.1. L'iter della VAS	8
2.2. I soggetti coinvolti nella procedura di VAS	8
3. SINTESI DEL QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO	9
3.1. Articolazione territoriale	9
3.2. Dotazioni pubbliche e servizi	10
3.3. Trasporti e mobilità	11
3.4. Demografia e società	11
3.5. Ambiti produttivi e del terziario	11
3.6. Ambiti ricettivi e turistici	12
3.7. Economia	12
3.8. Paesaggio e patrimonio storico-culturale	13
3.9. Patrimonio agricolo e patrimonio boschivo	14
3.10. Ambiente: emissioni e qualità dell'aria	15
3.11. Ambiente: il consumo di suolo	16
3.12. Ambiente: assetto idrogeologico	17
3.13. Ambiente: fiumi e torrenti	18
3.14. Ambiente: rete fognaria e depurazione	19
3.15. Ambiente: acque marine costiere	20
3.16. Ambiente: gestione dei rifiuti	20
4. SINTESI DEL QUADRO CONOSCITIVO	22
4.1. Quadro di sintesi dell'analisi di contesto	22
4.2. Punti di forza e opportunità	23
4.3. I punti di debolezza e le minacce	23
5. Il quadro della pianificazione e programmazione sovracomunale	25
5.1. Il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP)	25



5.2.	Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTCP)	26
6.	SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI PIANO	27
7.	COERENZA INTERNA ED ESTERNA DEL PSC	30
7.1.	Analisi di coerenza interna degli obiettivi di PSC	30
7.2.	Analisi di coerenza esterna con il QTRP degli obiettivi di PSC	35
8.	Identificazione degli obiettivi di sostenibilità e verifica di coerenza del PSC	37
8.1.	Schede di sintesi degli obiettivi di sostenibilità ambientale	37
8.2.	Verifica di coerenza interna degli obiettivi di sostenibilità di PSC	39
8.3.	Verifica di coerenza esterna degli obiettivi di sostenibilità di PSC	43
9.	Valutazione degli effetti del PSC	46
9.1.	Metodologia e criteri adottati per la determinazione e valutazione degli impatti	46
9.2.	Gli impatti delle nuove infrastrutture e dei servizi	46
9.2.1.	Impatti derivanti dalle aree per servizi	46
9.2.2.	Gli impatti derivanti dalla rete viaria	47
9.3.	Scelte ed effetti del PSC sul consumo di suolo	47
10.	Valutazione delle alternative di Piano	48
10.1.	Criteri di individuazione delle alternative	48
10.2.	Lo scenario conservativo	48
10.3.	Lo scenario espansivo	49
10.4.	Lo scenario scelto	50
11.	Monitoraggio degli effetti	52
11.1.	Attività e responsabilità nel monitoraggio del PSC	52
11.2.	Indicatori di monitoraggio	53



1. Introduzione

1.1. Cos'è la VAS

La VAS (Valutazione Ambientale Strategica) è un processo di valutazione, previsto dalla Direttiva europea n. 42 del 2001, che affianca un piano o un programma per considerarne i possibili effetti sull'ambiente e aiutandolo a prendere scelte strategiche per uno sviluppo sostenibile.

Le valutazioni per la VAS assumono, infatti, come criterio primario lo sviluppo sostenibile, ovvero: *"...uno sviluppo che garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri"* (Rapporto Brundtland, 1987), ove uno dei presupposti della nozione di sostenibilità è l'integrazione della tematica ambientale all'interno delle politiche settoriali e generali e dei relativi processi decisionali.

Solo tramite un'effettiva interrelazione tra le diverse dimensioni (sociale-culturale, economico, fisico-ambientale) che compongono un dato territorio è possibile perseguire obiettivi di sostenibilità, ricercando una esplicita e programmata coevoluzione tra sviluppo economico e sociale, trasformazioni territoriali e uso delle risorse ambientali. La predominanza di un sistema sugli altri porta a disequilibri complessivi.

L'integrazione del percorso di VAS nel processo di piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno della definizione del piano e in tale senso il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS.

Affinché la VAS possa realmente influenzare e intervenire sugli aspetti decisionali e sulle scelte è fondamentale che sia realizzata di pari passo con l'elaborazione del Piano Programma, accompagnandone ed integrandone il processo di formazione ed il relativo percorso decisionale.

Nel processo valutativo vengono considerati i valori, le sensibilità e le criticità dell'ambiente, nonché le identità dei luoghi coinvolti dal piano.

La VAS individua e valuta i possibili effetti significativi sull'ambiente e definisce le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi potenzialmente indotti dall'attuazione del Piano o del Programma.

1.2. Il quadro Legislativo di riferimento

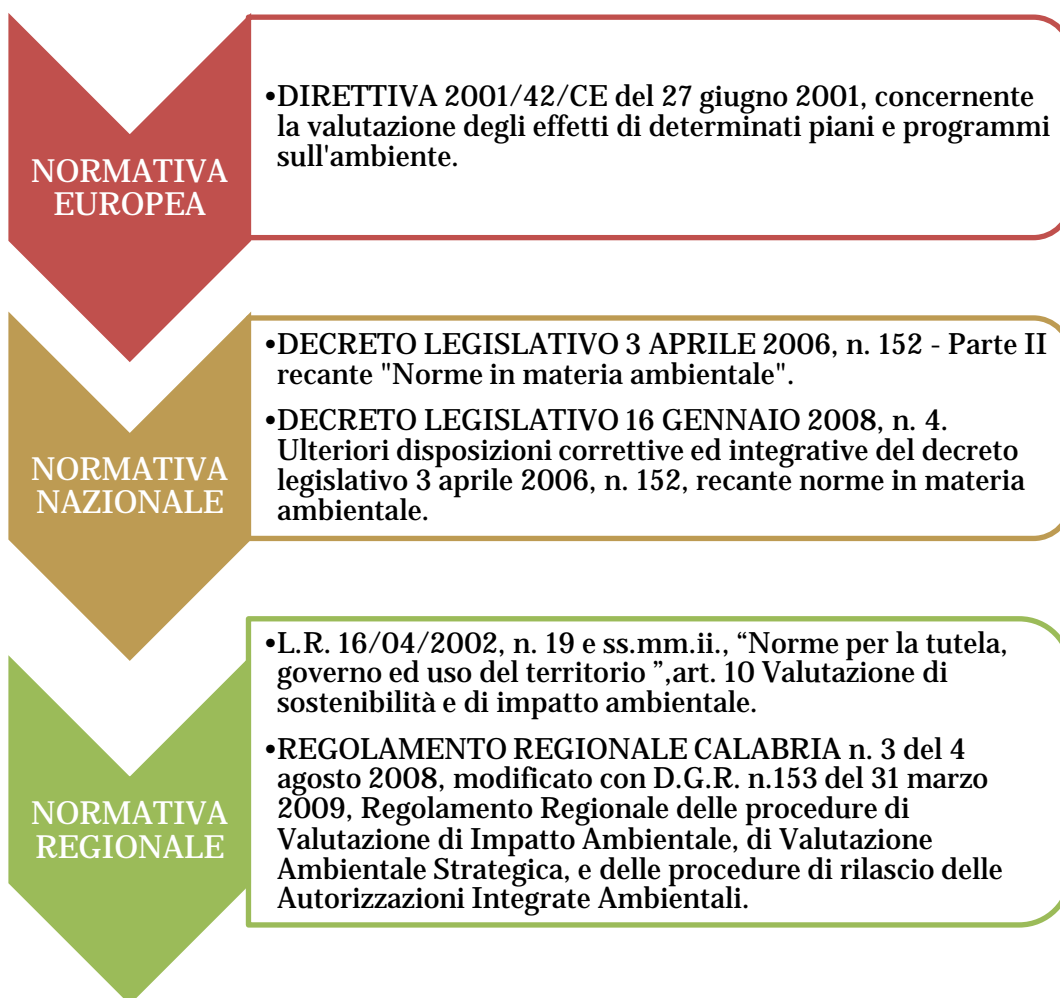
La Valutazione Ambientale di Piani e Programmi che possono aver un impatto significativo sull'ambiente è stata introdotta dalla Direttiva 2001/41/CE, con la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

A livello nazionale la direttiva CE viene recepita dal D.Lgs. n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale" e successivi decreti correttivi ed integrativi, introducendo in particolare al Titolo II della Seconda Parte dello stesso (così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 4/2008) la definizione di **Valutazione Ambientale Strategica** come *"il processo che comprende lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio"*.



La Regione Calabria, con **Deliberazione di Giunta regionale n. 535 del 4/8/2008** ha approvato il “*Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali*”, successivamente modificato in relazione alla VAS con la **D.G.R. 31/3/2009, n. 153** che definisce in maniera puntuale contenuti e procedure da attivare.

Schema del quadro normativo di riferimento



1.3. Cronoprogramma della procedura di VAS

Secondo quanto disposto dagli artt. 23, 24, 25, 26 e 27 del R.R. 3/2008 e ss.mm.ii. l'iter procedurale della VAS si articola come segue:

- L'Autorità procedente trasmette all'Autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un Rapporto Preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente facendo riferimento ai criteri dell'allegato F, del R.R. n.3 del 4 agosto 2008 e s. m. i.



- L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare al fine di definire la portata ed il livello delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.
- La consultazione si conclude entro novanta giorni.
- A seguito delle consultazioni l'Autorità Procedente elabora il Rapporto Ambientale della proposta di PSC, ove sono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi ai sensi dell'allegato F del R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii.
- L'Autorità Procedente comunica all'Autorità competente la proposta di Piano insieme al Rapporto ambientale ed a una sintesi non tecnica dello stesso; gli elaborati, sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale ed al pubblico interessato, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.
- La documentazione è depositata presso gli uffici dell'Autorità competente e procedente, presso gli uffici della Regione e della Provincia interessata, con relativa pubblicazione sui siti web di riferimento.
- Contestualmente, l'Autorità procedente cura la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) ai sensi dell'art. 24 del R.R. n.3 del 4 agosto 2008 e ss.mm.ii.; l'avviso deve contenere: il titolo della proposta di piano, il proponente, l'autorità procedente, l'autorità competente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano e del rapporto ambientale e le sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica.
- Entro il termine di (60) giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURC, chiunque può prendere visione dei documenti e presentare proprie osservazioni e suggerimenti, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
- L'Autorità competente in collaborazione con l'Autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, comprese le osservazioni ed i suggerimenti ed esprime il proprio parere motivato entro (90) giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui al succitato art.24.
- Alla luce del parere motivato, l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, provvede alla revisione del piano prima della sua approvazione.
- Il piano ed il Rapporto Ambientale con il parere motivato e la documentazione acquisita è trasmesso all'organo competente all'approvazione del Piano.
- La decisione finale deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano e della relativa documentazione in oggetto dell'istruttoria.
- Sono inoltre resi pubblici, attraverso i siti web delle Autorità interessate:
 - il parere motivato espresso dall'autorità competente;
 - una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è



stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

- le misure adottate per il monitoraggio.

1.4. Il Rapporto Ambientale: contenuti e finalità

Il “**Rapporto Ambientale**” rappresenta il documento del “PSC/PSA” redatto in conformità alle previsioni di cui all’articolo 13 e all’Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Nel presente documento sono stati individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l’attuazione del “PSC di Sellia Marina” proposto potrebbe avere sull’ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell’ambito territoriale del PSC stesso. Si riportano infatti le informazioni richieste a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del PSC.

Si da atto, inoltre, della consultazione del “rapporto preliminare” e si evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

1.5. La sintesi non tecnica del Rapporto ambientale: contenuti e finalità

Il presente documento costituisce la Sintesi Non Tecnica della proposta di Rapporto Ambientale del "Piano Strutturale Comunale" (di seguito PSC) del Comune di Sellia Marina, del percorso di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

L'elaborazione di una Sintesi non Tecnica dei contenuti del Rapporto Ambientale trova il suo fondamento legislativo nell'articolo 13, comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. (Testo Unico Ambientale) che recepisce quanto previsto dalla direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

La Sintesi non Tecnica è il documento mediante il quale il legislatore intende divulgare i contenuti del Rapporto Ambientale, con la finalità di rendere più facilmente comprensibile il processo di Valutazione Ambientale Strategica anche a un pubblico di non addetti ai lavori.

Nella fattispecie, il presente documento si propone di illustrare in modo semplice ma esaustivo gli aspetti che riguardano il processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale Comunale di Sellia Marina, attraverso la trattazione dei seguenti punti:

- Quali sono gli elementi caratterizzanti il territorio
- Quali sono le criticità e opportunità del territorio
- Come il PSC intende rispondere ai problemi e in che modo cerca di valorizzare le risorse del territorio; con quali strategie, obiettivi, azioni progettuali
- Quale sono le coerenze interne ed esterne degli obiettivi e delle azioni del piano
- Quali sono gli obiettivi di sostenibilità che il PSC intende perseguire
- Quali sono gli impatti che il PSC potrebbe generare sull'ambiente
- Quali sono le alternative prese in esame
- Qual è il ruolo del sistema di monitoraggio del PSC .

Per una conoscenza più approfondita e puntuale degli argomenti trattati e delle valutazioni effettuate si rimanda a una lettura del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale.



2. SINTESI DELL'ITER PROCEDURALE DELLA VAS DEL PSC DI SELLIA MARINA

2.1. L'iter della VAS

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 20/09/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento preliminare di PC e REU, Rapporto Ambientale Preliminare per la procedura di VAS.

Con nota prot. 17626 del 26/11/2020 ha avviato le consultazioni preliminari con l'indizione della Conferenza di Pianificazione ai sensi degli artt. 20 e 27 della L.R. 19/2002.

La Conferenza di Pianificazione si è svolta in assenza di partecipazione degli enti chiamati a partecipare e si è conclusa in data 19/03/2021.

Sono però arrivati alcuni contributi ai quali si è dato riscontro con la Determina del Responsabile del Servizio, architetto Paolo Raimondo n° 22 del 15/11/2021 e con le integrazioni conseguenti ai documenti costitutivi del piano come descritto al paragrafo 2.2.

2.2. I soggetti coinvolti nella procedura di VAS

I soggetti coinvolti nella procedura di VAS, come definito all'art. 5 del D.Lgs 4/2008 sono:

- **l'autorità procedente**, la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma; nel caso specifico il comune di Sellia Marina
- **l'autorità competente**, la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato; nel caso specifico la Regione Calabria mediante il Dipartimento Ambiente e Territorio
- **i soggetti competenti in materia**, le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti.
- **il Pubblico Interessato**, che il D.Lgs. 4/2008, all'art. 5, definisce: "il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure". A tal fine sono state individuate le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente:

I contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dal pubblico interessato, come sopra individuati, durante il periodo di consultazione del "Rapporto Preliminare", sono stati puntualmente considerati nella stesura della proposta definitiva di PSC.

Sia i contenuti dei contributi sia le modalità di loro trasferimento nel PSC sono riportati nel Rapporto Ambientale al quale si rimanda.



3. SINTESI DEL QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

3.1 Articolazione territoriale

Il comune di Sellia Marina si è formato nel 1956 aggregando territori in precedenza appartenenti a Sellia, Soveria Simeri, Magisano, Albi, Sersale e Cropani.

La popolazione residente è pari a 7.523 unità (rilevamento 1-gennaio-2016) distribuite in 41,46 kmq con una densità pari a 183,2 ab/kmq.

Le infrastrutture di trasporto principali sono rappresentate dall'asse della Strada Statale 106 (Taranto-Reggio Calabria) e dalla ferrovia jonica (linea a binario unico che corre parallelamente alla SS 106).

Il territorio urbanizzato di Sellia Marina è composto da:

- il **nucleo capoluogo**, che si articola in un nucleo di entroterra a nord della SS 106 e in un nucleo sul litorale e da alcune frazioni e borghi;
- a nord della strada statale: le frazioni di **Calabricata** (verso ovest) e **Uria** (verso est),
- i borghi di **La Petrizia** e **Feudo De Seta** lungo la SS 106;
- a sud della strada statale, a formare il territorio costiero: **Ruggero** (a ovest), **Sellia Marina mare (Loc. Chiaro, Borgo degli ulivi)**, **Sena** e **San Vincenzo** (a est).

Il nucleo capoluogo

Il nucleo capoluogo si estende in direzione est-ovest lungo via Giardinello e via Santissimo Rosario e lungo l'asse nord-sud (via Frischia e via della Pace).

Nel primo caso si tratta di una edificazione che tende a compattarsi a formare una cortina edilizia che accoglie al piano terra attività commerciali e di servizio.

Nel secondo caso si tratta di una edificazione caratterizzata prevalentemente da edifici (uni o plurifamiliari) isolati su lotto recintato.

Uria

La frazione di Uria è localizzata nella valle del torrente omonimo.

L'edificazione prevalente è quella dell'edificio isolato su lotto.

La parte più settentrionale della frazione è caratterizzata da edificazione in linea ad alta densità edilizia a formare cortine che occupano l'intero lotto di pertinenza e dove lo spazio non costruito coincide con il sedime stradale.

Calabricata

La frazione di Calabricata si articola in tre differenti e distinti nuclei:

- il nucleo più a nord, attorno a Piazza Italia, caratterizzato da un'edificazione compatta con caratteristiche di piccolo borgo; tale nucleo si spinge verso sud con una edificazione a cortina lungo via Calabricata;
- il nucleo centrale, caratterizzato da una edificazione che tende a compattarsi lungo i tracciati stradali formanti un reticolo a maglia ortogonale;



- il nucleo sud (via Firenze, via Bologna, via Napoli) di più recente costruzione, distribuito su una maglia ortogonale e caratterizzato da edifici isolati su lotto.

La Petrizia

Si tratta di un nucleo localizzato lungo la strada statale 106 caratterizzato da edifici singoli dispersi. Differentemente dalle altre frazioni La Petrizia non si costituisce come un nucleo riconoscibile nella sua forma e confini ma tende a disperdersi all'interno dell'agro circostante.

Feudo de Seta

Feudo De Seta è un piccolo nucleo edificato sorto attorno all'antico edificio rurale ormai in stato di degrado. L'edificazione è caratterizzata da edifici isolati su lotto.

Il litorale: Ruggero, Sellia, Sena e San Vincenzo

L'area urbanizzata del litorale si articola in differenti nuclei:

- il nucleo di Ruggero: si tratta di un'area caratterizzata da edifici su lotto di dimensioni medie, in alcuni casi esito di progetti unitari. In prevalenza si tratta di edifici destinati a seconde case turistiche. Il nucleo di Ruggero mostra una notevole porosità dovuta a lotti liberi interclusi nell'edificato;
- il nucleo centrale compreso tra il torrente Uria e il torrente Scilotraco di Rocca: si tratta di un'area caratterizzata da edifici isolati, in alcuni casi a forte densità edilizia, al cui interno si trovano interventi esito di processi unitaria a formare edifici a schiera;
- il nucleo di Sena e San Vincenzo: si tratta di un'area edificata su lotti di piccole dimensioni esito di singoli interventi edilizi in molti casi di natura spontanea e/o abusiva. All'interno dell'edificazione di Sena sono localizzati alcuni insediamenti ricettivi.

3.2 Dotazioni pubbliche e servizi

Il comune dispone di una buona dotazione di servizi pubblici che, almeno dal punto di vista dimensionale, è ampiamente superiore ai minimi previsti dalla legislazione urbanistica regionale vigente.

Più in particolare:

- la dotazione di strutture scolastiche è soddisfatta fino alla scuola secondaria di primo grado (ex scuola media) mentre le scuole dell'infanzia e le scuole primarie sono presenti, oltreché nel nucleo capoluogo, anche nelle frazioni di Uria e Calabricata. Nelle altre frazioni non sono presenti strutture scolastiche);
- la dotazione di strutture sportive è soddisfatta principalmente dalla zona sportiva di Calabricata oltreché da strutture minori (il nuovo impianto di Uria e il campo di calcio tra il nucleo de La Petrizia e Sellia Marina;
- la dotazione di strutture amministrative e di pubblica sicurezza è rappresentata dagli uffici comunali, dalle caserme dei carabinieri e dei vigili del fuoco;
- la dotazione di strutture legate al turismo balneare è invece limitata alle strutture presenti nell'area costiera: le due pinete pubbliche e il lungomare ancora in fase di completamento.



3.3 Trasporti e mobilità

Il territorio di Sellia Marina è attraversato in linea principale dalla SS 106, importante via di comunicazione della fascia ionica che separa l'abitato costiero da quello collinare. La strada statale è spazio del traffico automobilistico ma è anche una rilevante risorsa in quanto luogo di transito e passaggio di flussi: sulla strada si affacciano le attività economiche rilevanti, dalla strada si accede al mare e alle sue spiagge o si accede alle aree collinari e montane. La riqualificazione dell'attuale tracciato potrà essere maggiormente definita a seguito della programmata realizzazione del nuovo tracciato delle SS 106.

Rilevante nel territorio anche l'attraversamento della ferrovia jonica che collega Reggio Calabria con Taranto. Per gran parte del suo percorso è a binario unico non elettrificato, classificata da RFI come complementare. L'importanza della linea jonica è progressivamente venuta meno a seguito del crescere della linea tirrenica.

Il traffico passeggeri e l'offerta presente sono oggi scarsamente significativi e la linea non è in grado di reggere il confronto con la mobilità automobilistica privata sui tragitti di breve percorrenza mentre su quelli di lunga percorrenza non regge il confronto con il trasporto aereo.

Il trasporto pubblico locale è strutturato in:

- linea ferroviaria. La linea presenta 2 stazioni;
- trasporto autobus.

Non è presente una rete di mobilità ciclo-pedonale.

La ferrovia percorre la zona sud del territorio, lungo la fascia costiera, per cui sono presenti una serie di attraversamenti e sono in previsione altri progetti di sottopasso ferroviario per rendere più sicuro e agevole il traffico veicolare che dalla strada statale 106 o dalle zone dei rioni e del nucleo abitato deve raggiungere la costa.

3.4 Demografia e società

Per quanto riguarda gli aspetti socio-demografici i punti principali sono i seguenti:

- l'andamento demografico ha mostrato una continua crescita sia nel lungo periodo sia nel breve periodo (2001 – 2017); nell'ultimo periodo (2017 ad oggi) si assiste ad un forte rallentamento della popolazione e si intravede una inversione di tendenza;
- la crescita demografica è da riferire sia al saldo naturale (differenza tra nati e morti) sia al saldo sociale (differenza tra iscritti e cancellati all'anagrafe comunale);
- il saldo sociale è particolarmente positivo se si considerano le provenienze da altri comuni; ciò conferma il ruolo attrattore di Sellia Marina rispetto a Catanzaro, sostenuta da minori costi e da una maggiore qualità paesaggistica di Sellia Marina;
- l'indice di vecchiaia, che esprime il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è quasi raddoppiato nel periodo 2002-2021 passando da 69 a 129,8.

3.5 Ambiti produttivi e del terziario

Gli ambiti a destinazione produttiva e terziaria, in particolare utilizzati da attività commerciali, sono localizzati prevalentemente lungo la strada statale 106 e, più in particolare, nel tratto compreso tra il nucleo de La Petrizia e la strada di accesso al nucleo centrale di Sellia Marina.



La distribuzione di tali attività tende a formare un embrione di strada mercato. Tuttavia l'accesso alle varie attività avviene direttamente dall'asse stradale senza alcuna forma di organizzazione (strade complanari, parcheggi organizzati, accessi unificati, ecc.)

3.6 Ambiti ricettivi e turistici

Le strutture ricettive presenti a Sellia Marina, sono rappresentate da:

Tipologia di esercizio	Numero di esercizi
esercizi alberghieri	
alberghi a 3 stelle	9
alberghi a 2 stelle	1
esercizi extra-alberghieri	
campeggi e villaggi turistici	3
agriturismi	2
bed and breakfast	3

Il totale dei posti letto, esclusa l'offerta relativa al campeggio è di 2484 unità. Di questi 2124 sono localizzati in villaggi e 296 in strutture alberghiere tradizionali.

Per quanto riguarda i campeggi, le attività presenti sul territorio di Sellia Marina sono:

- Campeggio Costa Blu, loc. Finocchiaro;
- Camping Ex Grecale, loc. Chiaro;
- Camping "La Pineta", loc. Sena.

I dati relativi ai flussi turistici nell'anno 2015, riportati dal Sistema Informativo Turistico della Regione Calabria, mostrano 130.585 presenze a Sellia Marina, ovvero 1738% rispetto alla popolazione residente.

Se consideriamo che i flussi turistici si concentrano prevalentemente nei mesi estivi di luglio e agosto, possiamo spalmare il dato su 60 giorni, ottenendo una media di 2176 presenze durante la stagione balneare. Questo dato medio risulta in linea con la capacità ricettiva di Sellia Marina.

Il comune di Sellia Marina incide per una percentuale pari al 9% sul totale dei posti letto provinciali; se consideriamo il numero di posti letto relativi ad Alberghi, B&B, Strutture Agrituristiche (ad esclusione di campeggi, case per ferie e alloggi in affitto), il cui totale provinciale è pari a 20.914 il comune di Sellia Marina incide per una percentuale pari al 12% circa.

Nel territorio comunale non sono presenti strutture di servizio al settore turistico salvo la presenza della pineta sul lungomare. Le strutture di servizio sono localizzate all'interno dei villaggi turistici.

3.7 Economia

Per quanto riguarda gli aspetti socio-economici i punti principali sono i seguenti:



- Sellia Marina evidenzia bassi livelli di reddito. Il reddito medio pro capite nel 2016 (14.074 euro) è più basso del reddito medio della provincia di Catanzaro nello stesso anno (15,906 euro), con una più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF.
- a Sellia Marina sono presenti poche attività produttive localizzate prevalentemente lungo la SS 106; non c'è una zona produttiva organizzata. Le stesse attività commerciali sono localizzate lungo l'asse della strada statale;
- il settore turistico come evidenziato anche dal QTR della Calabria *risponde a elementi tipici di un modello di sviluppo spontaneo, che nasce intorno ad una risorsa attrattiva naturale e facilmente sfruttabile, caratterizzato da piccole e micro imprese ricettive, conversioni spesso di altre attività tradizionali, da una bassa qualità nei servizi, da assenza di coordinamento tra strutture ed aziende turistiche, da scarsa integrazione tra settori produttivi (nonostante la domanda latente di servizi, l'offerta turistica non si sviluppa in senso orizzontale, diversificando e moltiplicando le produzioni di beni e servizi ed integrando, ad esempio, le produzioni a monte del ciclo, come nel settore agroalimentare). Una dimensione turistica non ancora consapevole e basata su un modello puramente di consumo del territorio, ha generato un ambiente costruito, teso all'iperemia edilizia soprattutto nella parte immediatamente prossima alla costa causando un depauperamento ed una congestione in pochi mesi dell'anno, strutturando quindi una specializzazione "balneare", non mettendo in atto una dinamica sostenibile nell'accezione ambientale, economica e sociale delle politiche del turismo.*

3.8 Paesaggio e patrimonio storico-culturale

Sellia Marina non possiede un rilevante patrimonio storico – culturale (come peraltro testimoniato dal QTR della Calabria). Non sono presenti monumenti oggetto di specifica tutela salvo le chiese e singoli elementi di valore testimoniale quale frammenti di insediamenti rurali o torri di avvistamento. Ciò è dovuto alla genesi del territorio comunale, divenuto autonomo solamente nel 1956 (prima di allora il territorio di Sellia Marina apparteneva ai comuni di Sellia, Soveria Simeri, Magisano, Albi, Sersale e Cropani).

Non si riconosce un centro storico proprio in considerazione della storia recente del nucleo urbano di Sellia Marina. I nuclei rionali hanno un valore identitario al quale però non corrisponde un particolare valore storico o architettonico. I rioni, peraltro, non sono censiti dal QTR come centri di particolare valore.

Il territorio comunale di Sellia Marina non è direttamente interessato dalla presenza di elementi della rete Natura 2000.

I principali elementi di interesse paesaggistico sono rappresentati dalle aste fluviali, dalla fascia costiera del mare (in particolare le pinete nate al fine di proteggere il territorio agricolo dalla salsedine), dal paesaggio dell'ulivo.

In relazione a quanto definito nel QTRP il territorio di Sellia Marina si colloca nell'Ambito Paesaggistico Territoriale Regionale (APTR) n. 14 l'Istmo Catanzarese ed in particolare modo appartiene alla UPTR 14.a, ovvero all'Unità Paesaggistica Territoriale Regionale dello Ionio Catanzarese.

Nel territorio comunale il QTRP non identifica elementi di interesse paesaggistico e monumentale da sottoporre a tutela.



In base a quanto identificato dalla carta dei luoghi regionale le unità e sistemi di paesaggio individuate sono:

- il paesaggio sabbioso dunale, che caratterizza tutto il tratto costiero di Sellia marina intervallato dalla presenza delle pinete litorali;
- il paesaggio dell'ulivo secolare denominato, che attraversa tutto il territorio di Sellia Marina e che ha risentito negli anni della crescente urbanizzazione;
- il paesaggio delle produzioni agricole di pregio, che caratterizza tutta la zona pianeggiante, un tempo intensamente coltivata a vigneti, frutteti e ortaggi per cui si distinguono le rinomate coltivazioni di clementine di Calabria DOP.

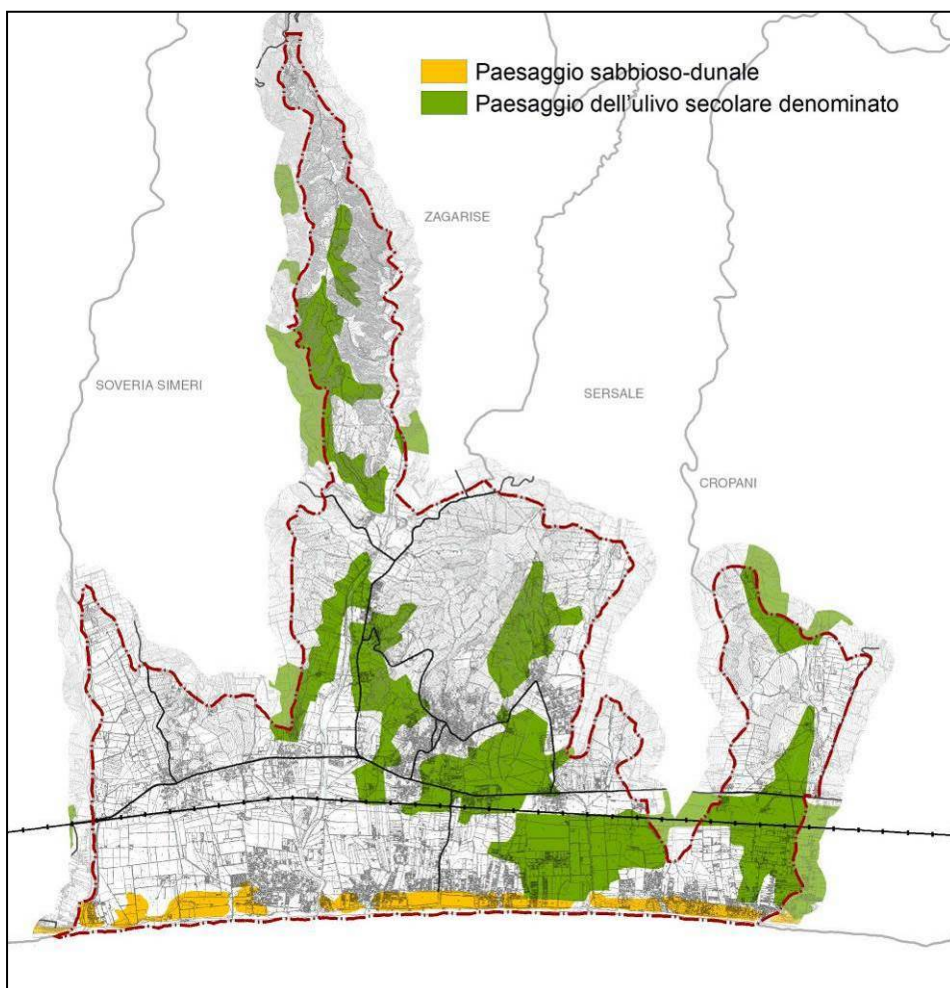


Figura 3-1 Carta regionale dei luoghi. Sistema ambientale: unità paesaggistiche

3.9 Patrimonio agricolo e patrimonio boschivo

Il patrimonio agricolo di Sellia Marina è caratterizzato dalla folta presenza di uliveti, inserito anche nella carta dei luoghi della Regione Calabria come area di pregio.

La presenza nella zona di aree coltivate ad agrumeti, vigneti, frutteti e ortaggi caratterizza fascia pianeggiante, come mostrato dalla figura sottostante elaborata a partire dai dati della relazione pedologica del PTCP di Catanzaro.



Dal punto di vista degli usi del territorio non urbanizzato, in assenza di dati più aggiornati riferiti agli effetti delle crisi economica sul ritorno alla coltivazione, si può fare riferimento al dato del QTR che nel 2010 registra una ulteriore contrazione della produzione agricola rispetto all'anno precedente.

3.10 Ambiente: emissioni e qualità dell'aria

I dati relativi alle valutazioni della qualità dell'aria ambiente fanno riferimento al Documento Preliminare al Piano di Tutela della Qualità dell'Aria, data la mancata zonizzazione del territorio per la valutazione della qualità dell'aria ambiente (ai sensi dell'art. 3 del Dlgs 155/2010).

Il PTQA ripartisce il territorio regionale in aree omogenee, sulla base della presenza di cause o fattori determinanti che possono influire sulla qualità dell'aria (traffico, orografia, condizioni meteorologiche, industrializzazione ecc.) a partire dalle analisi dei risultati ottenuti dalla disaggregazione provinciale dell'inventario delle emissioni che va dal 1990 al 2005.

Complessivamente, la Regione Calabria è risultata suddivisa nelle seguenti quattro zone:

1. Zona A urbana in cui la massima pressione è rappresentata dal traffico;
2. Zona B in cui la massima pressione è rappresentata dall'industria;
3. Zona C montana senza specifici fattori di pressione;
4. Zona D collinare e di pianura senza specifici fattori di pressione.

Il territorio comunale ricade in zona D (fig. 3.1).

I Dati relativi ai valori di emissione sono reperibili dal portale ARPACAL, che gestisce la Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA), nella quale sono raccolti ed elaborati i dati di qualità dell'aria mediante il SIQUA (Sistema Informativo per la Qualità dell'Aria).

La Stazione di monitoraggio più vicina a Sellia Marina è quella di Pietropaolo, nel comune di Simeri Cricchi. Dall'analisi dei dati registrati nel corso dell'anno 2020 dalla Rete di Monitoraggio della Qualità dell'aria della Regione Calabria, si evince che, per tutti gli inquinanti previsti dal D.Lgs. 155/2010 non ci sono stati superamenti dei relativi limiti.

In linea con quanto riportato nel Rapporto di Valutazione della qualità dell'aria nella Regione Calabria, redatto da ARPACAL nel 2020, i fattori che maggiormente contribuiscono alle emissioni sono:

- traffico veicolare;
- utilizzo di combustibili derivanti dal petrolio

In riferimento alle emissioni di NO₂ le medie annuali più basse sono state registrate prevalentemente in alcune stazioni di fondo rurale come quella di Pietropaolo (2,46 µg/m³). Con riferimento alle emissioni di SO_x, risulta maggiormente rilevante l'incidenza dei processi di combustione per la produzione di energia. Si tratta sostanzialmente degli impianti termici di riscaldamento (caldaie con potenza termica inferiore a 50 MW) delle unità residenziali. I combustibili più diffusi per applicazione termica sono il metano e il gasolio (e, in percentuale nettamente inferiore, la legna): in funzione dei loro fattori di emissione sono stati calcolati i relativi quantitativi di inquinanti dispersi in atmosfera. Per quanto riguarda invece la percentuale di Composti Organici Volatili, essa è legata all'emissione da parte della flora di composti quali isopropene e terpeni vari, nonché al contributo degli incendi boschivi, che si fa rilevante durante il periodo estivo.



Pertanto l'azione del PSC è finalizzata alla diminuzione dei consumi energetici dovuti alla climatizzazione estiva e riscaldamento invernale, puntando all'aumento della prestazione energetica degli edifici, attraverso mezzi di incentivazione per la riqualificazione e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente.

3.11 Ambiente: il consumo di suolo

I dati riportati nel QTRP mostrano come nell'arco di 50 anni (1957-2006) il territorio urbanizzato di Sellia Marina sia passato da 16,04 Ha a 426,66 Ha.

Nell'ambito delle strategie relative al consumo di suolo descritte dal QTRP sono state condotte indagini tese ad evidenziare gli ambiti territoriali e comuni in cui le condizioni di spreco edilizio sono più marcate.

A tale proposito è stato costruito un apposito **indice di spreco edilizio** sulla base dei seguenti parametri:

- **pressione edilizia**, ovvero la quantità di nuove realizzazioni calcolata come l'incremento percentuale in numero di stanze nel complesso fra i due censimenti del 1991 e del 2001;
- **patrimonio non occupato**, calcolato come la percentuale di stanze non occupate sul totale delle stanze al 2001;
- **consumo di suolo**, calcolato come la decima parte del rapporto fra la superficie risultante urbanizzata al 2001 ed il numero degli abitanti.

Classe I: Spreco molto elevato

PROV. CZ		PROV. RC	
Montauro	209,64	Feruzzano	174,65
Sellia Marina	186,84	Riace	163,41
San Sostene	173,51	Ardore	159,88
Staletti	153,00	San Lorenzo	157,20
		San Giorgio Morgeto	155,08
		Camini	154,64
PROV. CS		PROV. VV	
San Nicola Arcella	283,47	Ricadi	197,85
Sanginetto	212,55	Briatico	166,09
Calopezzati	196,04	Zambrone	163,41
Roseto Capo Spulico	183,95	Parghelia	150,66
Falconara Albanese	172,27		
Grisolia	167,82		
Scalea	160,07		
Praia a Mare	159,31		
Santa Maria del Cedro	152,31		

Dalla somma dei tre diversi valori si è ottenuto un valore complessivo variabile da un valore minimo di 27,42 (comune di Aiello Calabro) ad un valore massimo di 283,47 (comune di San Nicola Arcella). Sulla base della distribuzione regionale di tale valore si è giunti alla seguente classificazione:

- comuni che presentano condizioni di spreco edilizio molto elevato (indice > di 150)



- comuni che presentano condizioni di spreco edilizio elevato (indice compreso fra 100 e 150);
- comuni che presentano condizioni di spreco edilizio pari o inferiori alla media regionale (indice < 100)

Sulla base di tale indicatore è stata compilata una graduatoria dei 409 comuni della regione.

Come si evince dalle tabelle, in questa prima tipologia ricadono 23 comuni, per la maggior parte localizzati lungo la fascia costiera e dove il mercato edilizio è stato sostanzialmente alimentato dalla domanda di seconde case e di insediamenti a carattere turistico.

Relativamente al patrimonio edilizio, considerando i dati Istat relativi all'ultimo censimento del 2011, nel territorio di Sellia Marina risultano essere presenti 3686 edifici, di cui 3188 residenziali. Di questi 3467 risultano utilizzati e 219 non utilizzati.

Sono presenti 7175 alloggi totali di cui solo 2818 risultano occupati da persone residenti, con una percentuale di circa 39,27% di abitazioni occupate e restante non occupato.

Dai dati sommari, si può desumere come su 7586 abitanti sono presenti 7175 alloggi, abbiamo a disposizione circa 1,05 alloggi per abitante.

3.12 Ambiente: assetto idrogeologico

Una delle componenti da prendere in considerazione per costruire un quadro di riferimento ambientale è costituita da dai rischi legati alla tematica suolo, ovvero rischio idrogeologico, sismico, desertificazione ed incendi.

I dati cui si fa riferimento sono riportati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Catanzaro e sono rappresentati nella figura sottostante.

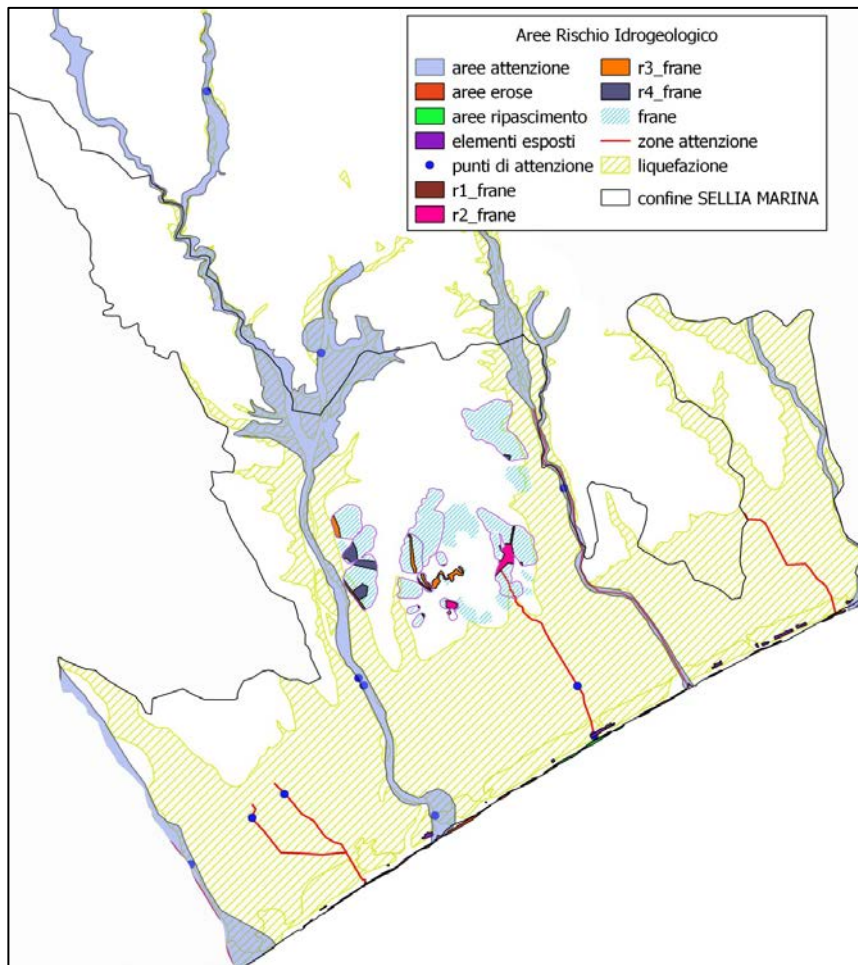
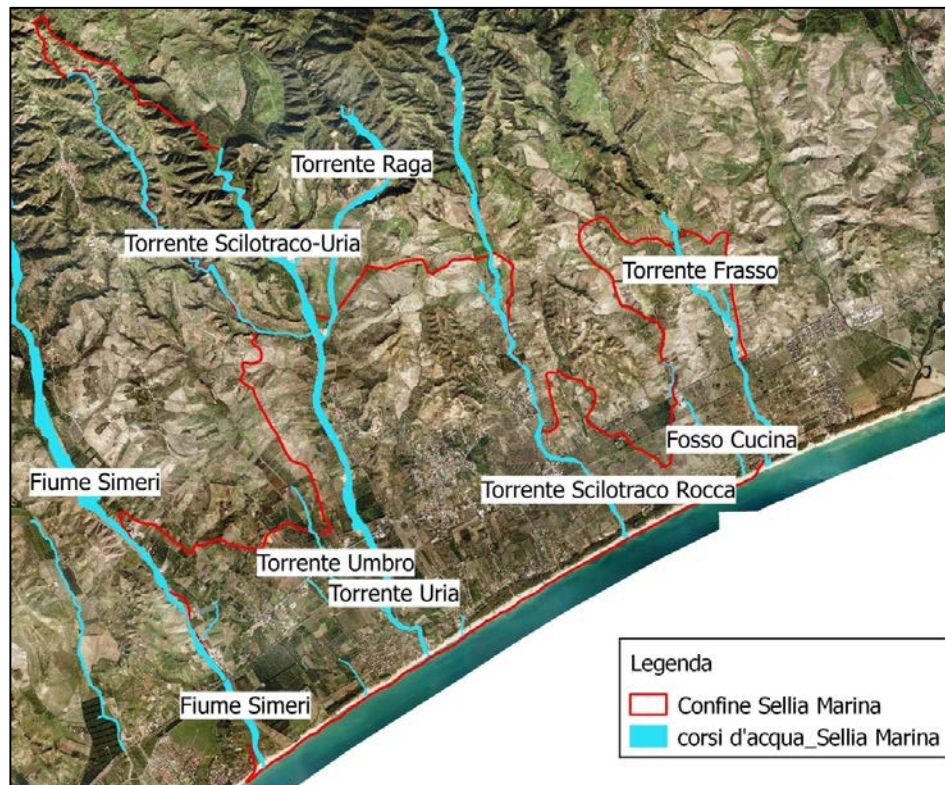


Figura 3-2 Aree a rischio idrogeologico- fonte PTCP Catanzaro

3.13 Ambiente: fiumi e torrenti

Il territorio di Sellia Marina, come identificato dal QTRP, è attraversato dai seguenti fiumi e torrenti:

- Fiume Simeri A 735185
- Torrente Uria B 2245804
- T. Frasso E 944470
- T. Raga E 216759
- T. Scilotraco E 117568
- T. Umbro E 551122
- Torrente Scilotraco E 1276230
- Fosso Valle F 117568



In generale lo stato dei corpi idrici non desta particolari preoccupazioni a livello di inquinanti e non si rilevano dati comunali relativi alla presenza di scarichi autorizzati lungo i corsi d'acqua.

3.14 Ambiente: rete fognaria e depurazione

Nel territorio di Sellia Marina la popolazione attualmente servita da reti fognarie e collettori in fase di punta stagionale si aggira intorno all'84%. Il 91% del carico generato, pari a 21.004 a.e., è raccolto in rete fognaria e il carico collettato è suddiviso tra i due impianti di depurazione comunali: Uria (67,8%) e Sena (23,6%), il restante 9% (2.077 a.e.) è trattato con sistemi individuali appropriati.

TABELLA 1: POPOLAZIONE TOTALE DA SERVIRE CON RETI FOGNARIE E COLLETTORI					
COMUNE	POP. RESIDENTE		POP. FLUTTUANTE		POP. TOTALE DA SERVIRE IN PUNTA STAGIONALE
SELLIA MARINA	7.381		15.700		23.081
TOTALE	8.981		15.700		24.681

TABELLA 2: POPOLAZIONE ATTUALMENTE SERVITA DA RETI FOGNARIE E COLLETTORI						
COMUNE	POP. RESIDENTE	%	POP. FLUTTUANTE	%	POP. TOTALE SERVITA IN PUNTA STAGIONALE (2019)	%
SELLIA MARINA	5.971	81	13.345	85	19.316	84
TOTALE	7.491		13.345		20.836	

Come si evince dai dati comunali, non è stato raggiunto il 95% come previsto da normativa, ma sono in corso di completamento i lavori di " Ottimizzazione e completamento del-



lo schema depurativo consortile dell'agglomerato di Sellia Marina". L'intervento è stato programmato nell'ambito dell'APQ rafforzato del 05/03/2013 in attuazione della Del. CIPE 60/2012.

TABELLA 3: POPOLAZIONE SERVITA IN FUTURO DA RETI FOGNARIE E COLLETTORI						
COMUNE	POP. RESIDENTE	%	POP. FLUTTUANTE	%	POP. TOTALE IN PUNTA STAGIONALE SERVITA (post progetto)	%
SELLIA MARINA	7.012	95	14.915	95	21.927	95
TOTALE	8.532		14.915		23.447	

3.15 Ambiente: acque marine costiere

Nel corso della campagna di monitoraggio delle acque di balneazione 2019 l'ARPACAL, che nel tratto tra Sellia Marina e Belcastro, ha analizzato 17 punti di campionamento nel periodo compreso tra il 15/04 e il 02/09, non ha evidenziato criticità riguardo lo stato di qualità delle acque marine della costa ionica e tirrenica Catanzarese

Andando ad analizzare la qualità delle acque di balneazione, in relazione alle disposizioni in materia di monitoraggio e classificazione stabilite dalla normativa in materia, (D.lgs. n.116 del 30 maggio 2008, in attuazione della direttiva 2006/7/CE e successivo DM del Ministero della Salute 30/03/2010), i dati dei campionamenti di ARPACAL pubblicati sul portale del Ministero della Salute eseguiti in otto aree di balneazione, mensilmente nel periodo da aprile a settembre mostrano valori eccellenti di qualità delle acque.

Infatti dal 2018 Sellia Marina è stata insignita del prestigioso riconoscimento di “**Bandiera Blu**”, riconoscimento internazionale condotto dall'organizzazione non-governativa e no-profit “Foundation for Environmental Education” (FEE). Tale Programma è stato unificato al Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite e con l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite, ovvero l'agenzia delle Nazioni Unite competente per la promozione di un turismo responsabile, sostenibile e universalmente accessibile.

Il riconoscimento di Bandiera Blu è stato riconfermato per la quarta volta al comune di Sellia Marina anche nel 2021, in relazione ai dati di qualità delle acque che hanno mostrato valori eccellenti nella stagione precedente (2020), uno dei criteri di valutazione dei territori costieri per la promozione del turismo sostenibile.

Una ulteriore indicazione sul livello di qualità delle acque marino costiere ci viene data in relazione ad un altro parametro, ovvero l'indice di naturalità, i cui rapporti sono stati analizzati e pubblicati dal MITE (fig.4.5).

Al tratto marino - costiero che rientra nella sfera comunale di Sellia Marina viene attribuito un *livello alto di naturalità delle acque*, inteso come livello di conservazione degli ecosistemi marini costieri rispetto alle condizioni naturali.

3.16 Ambiente: gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti urbani a Sellia Marina ha visto negli ultimi anni un incremento della raccolta differenziata, grazie all'efficientamento di anno in anno del servizio, che ha raggiunto dati percentuali che sono passati in media dal 25% per l'anno 2015 al 69% per l'anno 2018.



Tutto ciò grazie al sistema di raccolta differenziata porta a porta spinto attivato dall'Aprile 2016, al fine di raggiungere il 65% di RD previsto da normativa, che è così organizzato:

- calendarizzazione settimanale dei conferimenti delle frazioni di organico, carta, plastica e barattolame, vetro e residuo indifferenziato, con la consegna dei kit di raccolta ai cittadini;
- il ritiro gratuito degli ingombranti a domicilio;
- un servizio estivo intensificato per sopperire all'aumento di popolazione dovuta ai flussi turistici, mediante piattaforma ecologica mobile EcoStop.

I dati puntuali relativi all'andamento della produzione dei rifiuti urbani pro-capite e della quota di RD sono riportati nella tabella sottostante e reperibili sul sito dell'ISPRA nella sezione relativa al catasto dei rifiuti.

Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2020	7.581	2.705,02	4.059,16	66,64	356,82	535,44
2019	7.580	2.640,49	3.926,99	67,24	348,35	518,07
2018	7.576	2.595,57	3.746,16	69,29	342,6	494,48
2017	7.763	2.180,26	3.228,31	67,54	280,85	415,86
2016	7.681	1.705,02	2.892,97	58,94	221,98	376,64
2015	7.513	1.080,05	2.843,22	37,99	143,76	378,44
2014	7.475	1.185,09	3.221,47	36,79	158,54	430,97
2013	7.361	449,96	4.090,06	11	61,13	555,64
2012	7.020	123,34	2.624,01	4,7	17,57	373,79
2011	6.987	271,165	2.634,75	10,29	38,81	377,09
2010	6.619	382,16	2.490,90	15,34	57,74	376,33

Nel territorio è presente anche un'isola ecologica situata in località San Simone.



4. SINTESI DEL QUADRO CONOSCITIVO

4.1. Quadro di sintesi dell'analisi di contesto

Dall'analisi del contesto territoriale e ambientale di riferimento discende l'identificazione del dettaglio delle criticità/pressioni e delle peculiarità/potenzialità per ciascuna componente ambientale, che si riporta in sintesi nella tabella di seguito.

Il quadro territoriale ed ambientale che ne scaturisce è caratterizzato dai problemi ambientali e dal loro trend evolutivo per come sintetizzati nella tabella seguente.

Temi Ambientali	Componenti Ambientali	Criticità Rilevate	Peculiarità Rilevate
Fattori climatici, emissioni e qualità dell'aria	Qualità dell'aria	Fonti di emissioni indirette dovute al consumo energetico del settore residenziale; rete veicolare legata al trasporto automobilistico tradizionale	Livelli di inquinanti atmosferici al di sotto dei valori di attenzione; condizioni paesaggistiche sfruttabili per interventi di mobilità sostenibile
Acqua	Qualità delle acque marino costiere	Problematiche di inquinamento diffuso dovuto ai carichi estivi	Ottime caratteristiche qualitative delle acque e capacità autodepurative dei corpi idrici.
Risorse non rinnovabili	Consumo di suolo	Tasso di consumo di suolo elevato nell'arco temporale dal 1957 al 2006. Oltre il 60% delle abitazioni risulta inoccupato.	Livelli di consumo di suolo ancora modesti se relazionati ad altre situazioni territoriali. Grandi possibilità per l'incentivazione della riqualificazione edilizia. Possibilità di valorizzazione economica delle aree non urbanizzate.
Flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi	Patrimonio agricolo	Scarsa presenza di aziende agricole ben strutturate e di agriturismi. Scarsa diversificazione produttiva.	Elevate potenzialità del patrimonio agricolo e alimenti produttivi di pregio, come gli uliveti, agrumeti, vigneti, frutteti e ortaggi che caratterizzano la fascia pianeggiante
	Patrimonio boschivo	Presenza di aree gravate dal vincolo forestale	Possibilità di tutelare maggiormente il patrimonio boschivo con l'inserimento del vincolo tutorio nel PSC
Sostenibilità sociale ed economica		Scarsa presenza di attività nel settore turistico ricettivo;	Possibilità lungo le fasce costiere di maggiore pregio naturalistico di



		Presenza di patrimonio edilizio da sfruttare per la riconversione in attività produttive	avviare politiche volte ad incentivare il turismo sostenibile. Possibilità di avviare percorsi turistici integrati
Risorse culturali e paesaggio		Patrimonio paesaggistico – culturale da sfruttare	Incentivazione di politiche di valorizzazione del patrimonio naturalistico, con l'insediamento di percorsi di valorizzazione delle colture di pregio
Rifiuti		Percentuale di RD in trend di crescita e in linea con gli obiettivi normativi.	Mantenimento trend di crescita degli ultimi 6 anni
Trasporti e mobilità		All'assenza di percorsi alternativi all'auto, esigua offerta relativa al trasporto pubblico locale.	Territorio con potenzialità di realizzazione di tracciati ciclopedonali con fruizione del paesaggio. Possibilità di attuazione dei miglioramenti tracciato 106, sottopassi ferroviari

4.2. Punti di forza e opportunità

I punti di forza e le opportunità sulle quali definire la politica urbanistica nel PSC sono i seguenti:

- la presenza del mare quale risorsa turistica riconosciuta (il comune di Sellia Marina ha ottenuto la bandiera blu);
- vicinanza a infrastrutture di trasporto (il recente tratto della nuova SS 106 che avvicina Sellia Marina all'aeroporto di Lamezia Terme, la linea ferroviaria jonica interessata da programmi di potenziamento) che consentono di collocare il territorio in una rete lunga di relazioni;
- presenza della strada statale 106 che può diventare una risorsa se tale infrastruttura viene intesa come luogo di flussi e se viene attrezzata e sistemata paesaggisticamente quale "luogo", spazio dove si svolgono e organizzano attività economiche;
- territorio extraurbano dotato di buone capacità produttive agricole; da sottolineare la presenza di diffuse coltivazioni dell'ulivo;
- localizzazione del territorio in posizione di cerniera tra la costa jonica e la Sila vicino a elementi di notevole interesse paesaggistico (tra tutte le gole e cascate del Crocchio)

4.3. I punti di debolezza e le minacce

I punti di debolezza e le minacce che devono essere attenuate o rimosse all'interno degli interventi e delle politiche del PSC sono i seguenti:

- una popolazione tendenzialmente in fase di progressivo invecchiamento e conseguentemente poco propensa a immaginare un nuovo futuro e nuove forme di sviluppo territoriale;



- uno stock edilizio rilevante in termini dimensionali ma carente dal punto di vista qualitativo; l'edificazione esistente è dequalificata sia dal punto di vista delle necessità energetiche sia da un punto di vista delle tecnologie costruttive, sia infine dallo stato di conservazione di molta parte dell'edificazione stessa. In altri termini si tratta di uno stock edilizio di modesto valore economico che necessita di investimento per essere immesso nel mercato immobiliare;
- un'offerta turistico/ricettiva basata prevalentemente sulle seconde case con una modesta presenza di strutture alberghiere (localizzate in prevalenza nella frazione di Sena);
- un'offerta di servizi avente carattere prevalentemente locale, poco rivolto verso utenza non locale.



5. Il quadro della pianificazione e programmazione sovra-comunale

Al fine di garantire la massima coerenza con la programmazione regionale e provinciale, il Piano Strutturale deve tenere conto delle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione sovraordinati e di quanto previsto dagli altri piani e programmi settoriali. I riferimenti principali sono costituiti dal Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria (QTRP) e dal Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp). La VAS, verifica la conformità tra gli obiettivi del PSC con gli strumenti di pianificazione e programmazione sovracomunale mediante verifica di "coerenza esterna".

5.1. Il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP)

Nella sezione relativa al quadro normativo e della pianificazione del Quadro conoscitivo di PSC, vengono descritti in maniera dettagliata i "Programmi Strategici" in cui si articola il QTRP:

- Valorizzare la costa calabrese attraverso l'integrazione dei processi di riqualificazione urbanistica, ambientale e naturale e di salvaguardia delle aree del litorale costiero con lo sviluppo del turismo sostenibile, il miglioramento/potenziamento dei servizi, delle infrastrutture e delle connessioni con le aree interne di riferimento.
- Ristabilire le condizioni di naturalità e di equilibrio degli ecosistemi fluviali, attraverso la tutela e la riqualificazione dei corsi d'acqua, e la valorizzazione degli ambiti fluviali anche ai fini della fruizione e della connessione ambientale con le aree interne.
- Migliorare la competitività dei centri urbani e della qualità della vita delle popolazioni attraverso la promozione di unioni tra comuni.
- Ridare qualità ambientale e paesaggistica alla componente urbana e rurale del territorio: a quella urbana definendone con chiarezza i margini, i confini, le funzioni e gli spazi pubblici che caratterizzano storicamente la città, elevandone la qualità edilizia e urbanistica; a quella rurale restituendogli specificità, proprietà di funzioni di qualità.
- Tutelare e valorizzare i beni culturali e i centri storici della regione in quanto espressione tangibile dell'identità delle popolazioni locali e di risorse per lo sviluppo di attività legate al settore turistico e, dunque, un'opportunità per lo sviluppo economico dell'intera regione.
- Potenziare il sistema economico - produttivo regionale mediante la valorizzazione delle produzioni di qualità, il consolidamento e la diversificazione dei profili di sviluppo dei diversi territori regionali, il miglioramento dei processi per l'innovazione e il potenziamento della dotazione di servizi d'eccellenza.
- Strutturare un sistema integrato dei trasporti in Calabria, attraverso la riqualificazione e il potenziamento dell'attuale assetto fisico delle reti e dei nodi di trasporto regionali, il miglioramento dei servizi di trasporto collettivo, la definizione e la valorizzazione delle funzioni delle principali infrastrutture nodali di valenza regionale.



5.2. Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTCP)

Il territorio provinciale di Catanzaro è interessato dalle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 5 il 2° febbraio 2012.

Gli obiettivi generali del Ptcp sono enunciati nella relazione di sintesi nella seguente tabella:

SISTEMA INSEDIATIVO

PROMUOVERE LA PROVINCIA METROPOLITANA VALORIZZARE E RIQUALIFICARE IL SISTEMA INSEDIATIVO LIMITANDONE IL PROCESSO DI ESPANSIONE PER FAVORIRE IL RECUPERO DELL'ESISTENTE. AVVIARE PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DEI CENTRI STORICI.

TERRITORIO E PAESAGGIO

**RIDURRE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO E DIMINUIRE LA VULNERABILITÀ SISMICA
VALUTARE IL TERRITORIO COME UN PARCO
INTEGRARE IL PAESAGGIO E L'ASSETTO DEL TERRITORIO NELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED IN QUELLE A CARATTERE CULTURALE, AMBIENTALE, AGRICOLO, SOCIALE ED ECONOMICO.**

SVILUPPO ECONOMICO

COSTRUIRE UNA NUOVA IDENTITÀ MEDIANTE LA COOPERAZIONE ISTITUZIONALE FINALIZZATA AD ATTIVARE PROCESSI DI EVOLUZIONE CHE PUNTINO SULL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO, si esplicita in:

AGRICOLTURA

AMMODERNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL SISTEMA AGRICOLO E FORESTALE

AMBIENTE E AREE NATURALI PROTETTE

**ATTIVAZIONE DI POLITICHE PER UN TERRITORIO SICURO
COSTRUZIONE E TUTELA DELLE RETI ECOLOGICHE**

TURISMO

VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO E AVVIO DI POLITICHE DI GESTIONE INTEGRATA

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

CREAZIONE DI UN MODELLO DI MOBILITÀ EXTRAURBANO EFFICIENTE A SUPPORTO DEL SISTEMA METROPOLITANO



6. SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI PIANO

Di seguito sono riportati:

- le linee strategiche di carattere generale
- gli obiettivi del PSC
- le azioni ovvero gli interventi progettuali che sostanziano le linee strategiche e gli obiettivi di intervento del PSC.

Linee strategiche	Obiettivi generali	Azioni/interventi
Riqualificazione del territorio urbanizzato	<p>Riduzione del consumo di suolo attraverso il contenimento dell'espansione urbana e la preferenza di iniziative di riuso dell'esistente, riduzione dei processi d'impermeabilizzazione dei suoli, orientamento verso modelli insediativi a bassa impronta ecologica.</p> <p>Riuso e rigenerazione incentivando la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente agendo sotto diversi profili (impiantistico, tipologico, costruttivo).</p>	<p>Riduzione dell'espansione del perimetro attuale (attuale e programmato) prevedendo in via principale limitati interventi di cucitura e completamento interno all'edificato.</p> <p>Riqualificare l'edificazione esistente mediante l'introduzione di misure d'incentivazione (incrementi volumetrici, riduzione degli oneri, ecc.) a fronte di interventi di sostituzione edilizia, completamento e riqualificazione delle facciate, di miglioramento energetico, di riqualificazione dello spazio pubblico.</p> <p>Puntare sui piccoli interventi da attuare in modo diretto (singoli permessi di costruire, manutenzioni, ristrutturazioni, piccoli completamenti) per fare ripartire il settore edilizio che ha rappresentato un settore economico trainante per l'economia locale, limitando gli interventi più consistenti (da attuare con piani urbanistici attuativi) solo per far fronte a obiettivi pubblici ben definiti.</p> <p>Incentivare il riuso dell'edificazione non limitando le attività che possono essere svolte all'interno degli edifici esistenti.</p>
Riqualificazione della fascia costiera e incentivazione del Turismo	<p>Migliorare i servizi esistenti, rafforzando i servizi connessi al turismo e al tempo libero anche attraverso previsioni che prevedono l'iniziativa privata.</p> <p>Promozione dello sviluppo locale, agendo sull'incremento del settore turistico legato al mare, sia incentivando la ricettività minore (B&B, residenze turistiche, ecc.) accanto a quella tradizionale sia intervenendo sull'offerta di servizi.</p>	<p>Specificare il ruolo dei diversi nuclei posti nella fascia costiera: il <u>polo dei grandi servizi turistici</u> tra il fiume Simeri e il nucleo di Ruggero, il <u>polo dei servizi</u> nel nucleo costiero centrale, il <u>polo ricettivo</u> nei nuclei di Sena e San Vincenzo.</p> <p>Incrementare l'offerta di servizi turistici anche mediante l'apporto degli operatori privati.</p> <p>Salvaguardare e potenziare la pineta come luogo delle attività ricreative, spazio di localizzazione della mobilità ciclabile e pedonale, fascia di mitigazione paesaggistica.</p> <p>Realizzare il lungomare come percorso di con-</p>



		<p>nessione e integrazione della fascia costiera prevedendo un percorso continuo ciclopedonale.</p> <p>Definire la gerarchia della maglia viaria (strade di accesso, strade di distribuzione, strade di attestamento ai parcheggi di servizio al lungo mare).</p> <p>Costruire un tracciato viario di connessione tra i diversi nuclei edificati.</p> <p>Migliorare l'assetto paesaggistico delle strade di accesso alla zona costiera (alberare i margini stradali).</p> <p>Realizzare connessioni e corridoi verdi utilizzando gli spazi liberi (porosità) interni all'edificato.</p> <p>Riqualificare le aste fluviali come elementi di connessione eco-turistica tra il mare e l'entroterra.</p>
Miglioramento dei servizi legati all'accessibilità e alle connessioni tra la fascia costiera e l'entroterra	<p>Puntare ad un riassetto funzionale e alla riqualificazione della mobilità esistente, SS106 e percorso ferroviario.</p> <p>Incentivare forme di mobilità sostenibile soprattutto per collegare le varie località dell'ambito costiero.</p> <p>Miglioramento delle connessioni tra l'ambito costiero (Ruggero, Sena e San Vincenzo) e l'entroterra (Petrizia, Sellia, Uria, Calabricata) per avviare la riqualificazione dell'intero territorio comunale integrando l'economia agricola con quella turistica.</p>	<p>Individuare una nuova connessione viabilistica attraverso la quale superare la barriera della strada statale e della ferrovia.</p> <p>Rafforzare le relazioni tra i nuclei: tra Petrizia e Ruggero, tra Uria, Sellia e costa, tra Calabricata, Feudo, Sena e San Vincenzo, riorganizzando le aree urbanizzate lungo fasce ortogonali alla linea di costa e preservando le aree libere lungo l'asse costiero.</p> <p>SS 106: riqualificare la strada come "luogo pubblico" dove convivono diverse modalità di spostamento (pedonale e automobilistico, locale ed extra-locale).</p> <p>Migliorare l'impatto paesaggistico della strada (alberature, ricostruzione dei cigli, ecc.).</p> <p>Incentivare l'insediamento di attività economiche.</p> <p>Completare e riqualificare gli edifici che si affacciano lungo la strada.</p> <p>Incentivare l'uso della linea ferroviaria pensando ad un nuovo assetto funzionale della linea ferroviaria, come mezzo di valorizzazione paesaggistica e di connessione tra i luoghi di maggiore attrazione turistica (le spiagge, i siti archeologici, i diversi paesaggi) e paesaggistica (le aree collinari e le aree calanchifere).</p>



<p>Territorio non urbanizzato e paesaggio: la valorizzazione delle risorse naturali ed antropiche</p>	<p>Valorizzazione del territorio extraurbano, come risorsa economica primaria.</p> <p>Avviare una politica di reale valorizzazione paesaggistica oltre che la salvaguardia della piattaforma produttiva agricola.</p>	<p>Superamento del modello perequativo diffuso previsto dal PRG vigente, per il quale l'urbanizzazione diffusa rende marginale l'attività agricola e il conseguente abbandono dei terreni porta ad un ulteriore dequalificazione del paesaggio.</p> <p>Permettere l'edificazione in territorio agricolo solo se associate alle attività agricole e agire sulla incentivazione dell'agriturismo come attività destinata alla realizzazione di nuove imprese ma anche come strumento di conoscenza delle risorse locali di pregio.</p> <p>Salvaguardare i paesaggi agrari posti lungo le aste fluviali (i torrenti Sieri, Uria, Scilotraco, Crocchio) che possono rappresentare importanti riserve di naturalità, aste di connessione tra il mare e la Sila, attraverso i quali valorizzare la presenza dei nuclei più significativi (Calabricata, Feudo de Seta, ecc.).</p>
---	---	--



7. COERENZA INTERNA ED ESTERNA DEL PSC

7.1. Analisi di coerenza interna degli obiettivi di PSC

L'analisi di coerenza interna è finalizzata a verificare la rispondenza, internamente al piano stesso, tra le strategie, gli obiettivi e le azioni previste. Si prefigura, pertanto, come strumento in grado di verificare in via preliminare l'efficacia prestazionale del piano, mediante l'utilizzo di una matrice di valutazione che mette in relazione tra di loro gli obiettivi e le azioni progettuali della stessa proposta di PSC, al fine di valutarne la coerenza e verificare le eventuali discordanze.

Nella prima riga delle matrici sono riportati gli obiettivi specifici per le singole porzioni di territorio comunale e nella prima colonna le azioni progettuali proposte. Nelle caselle di incrocio fra le righe e le colonne sono stati riportati dei simboli che esprimono la relazione di ciascun obiettivo/azione con tutti gli altri. La simbologia definita per l'analisi di coerenza interna è la seguente:

- ☺ coerenza diretta: gli obiettivi e le azioni presentano forti elementi di integrazione;
- ☹ coerenza indiretta: gli obiettivi assumono un carattere sinergico
 - non c'è una correlazione significativa tra gli obiettivi
- ☹ incoerenza: gli obiettivi non convergono



La fascia costiera		
Obiettivi	Migliorare i servizi esistenti, rafforzando i servizi connessi al turismo e al tempo libero anche attraverso previsioni che prevedono l'iniziativa privata	Promozione dello sviluppo locale, agendo sull'incremento del settore turistico legato al mare, sia incentivando la ricettività minore (B&B, residenze turistiche, ecc.) accanto a quella tradizionale sia intervenendo sull'offerta di servizi
Azioni		
Specificare il ruolo dei diversi nuclei posti nella fascia costiera: <u>il polo dei grandi servizi turistici</u> tra il fiume Simeri e il nucleo di Ruggero, <u>il polo dei servizi</u> nel nucleo costiero centrale, <u>il polo ricettivo</u> nei nuclei di Sena e San Vincenzo (A1)	☺	☺
incrementare l'offerta di servizi turistici anche mediante l'apporto degli operatori privati (A2)	☺	☺
salvaguardare e potenziare la pineta come luogo delle attività ricreative, spazio di localizzazione della mobilità ciclabile e pedonale, fascia di mitigazione paesaggistica (A3)	☺	☺
realizzare il lungomare come percorso di connessione e integrazione della fascia costiera prevedendo un percorso continui ciclopedonale (A4)	☹	☹
definire la gerarchia della maglia viaria (strade di accesso, strade di distribuzione, strade di attecimento ai parcheggi di servizio al lungo mare) (A5)	☺	☹
costruire un tracciato viario di connessione tra i diversi nuclei edificati (A6)	☺	☹
migliorare l'assetto paesaggistico delle strade di accesso alla zona (alberare i margini stradali) (A7)	☺	☹
realizzare connessioni e corridoi verdi utilizzando gli spazi liberi (porosità) interni all'edificato (A8)	☺	☹
riqualificare le aste fluviali come elementi di connessione eco-turistica tra il mare e l'entroterra (A9)	☺	☹



Nucleo urbano: le aree residenziali di recente formazione e i rioni			
Obiettivi	Riqualificazione urbanistica attivando politiche di contenimento del consumo di suolo, nonché il riuso e la rigenerazione dell'enorme patrimonio edilizio esistente	Ricompattare la forma urbana, superando il modello perequativo diffuso previsto dal PRG vigente, che rischia di generare un circolo vizioso per il quale l'urbanizzazione diffusa tende a disgregare e dislocare i nuclei urbani edificati minando anche il settore agricolo	Identificazione e valorizzazione degli antichi "rioni" classificati dal QTRP "Centri storici e insediamenti minori calabresi suscettibili ad azioni di tutela e valorizzazione"
Azioni			
non espandere ulteriormente il perimetro urbanizzato attuale (reale e programmato) prevedendo in via principale limitati interventi di cucitura e completamento interno all'edificato (A10)	☺	☺	☺
riqualificare l'edificazione esistente mediante l'introduzione di misure d'incentivazione (incrementi volumetrici, riduzione degli oneri, ecc.) a fronte di interventi di sostituzione edilizia, completamento e riqualificazione delle facciate, di miglioramento energetico, di riqualificazione dello spazio pubblico (A11)	☺	☺	☺
puntare sui piccoli interventi da attuare in modo diretto (singoli permessi di costruire, manutenzione, ristrutturazioni) per fare ripartire il settore edilizio, trainante per l'economia locale e limitare gli interventi più consistenti (da attuare con piani urbanistici attuativi) solo per far fronte a obiettivi pubblici ben definiti (A12)	☺	☺	☺
incentivare il riuso dell'edificazione non limitando le attività che possono essere svolte all'interno degli edifici esistenti (A13)	☺	☺	☺



Accessibilità			
Obiettivi	Miglioramento dell'accessibilità, puntando ad un riassetto funzionale e alla riqualificazione della mobilità esistente, SS106 e percorso ferroviario	Incentivare forme di mobilità sostenibile soprattutto per collegare le varie località dell'ambito costiero	Miglioramento delle connessioni tra l'ambito costiero (Ruggero, Sena e San Vincenzo) e l'ambito dell'entroterra (Petrizia, Sellia, Uria, Calabricata) per avviare la riqualificazione dell'intero territorio comunale integrando l'economia agricola con quella turistica
Azioni			
individuare una nuova connessione viabilistica attraverso la quale superare la barriera della strada statale e della ferrovia (A14)	☺	☺	☺
rafforzare le relazioni tra i nuclei: tra Petrizia e Ruggero, tra Uria, Sellia e costa, tra Calabricata, Feudo, Sena e San Vincenzo, riorganizzando le aree urbanizzate lungo fasce ortogonali alla linea di costa e preservando le aree libere lungo l'asse costiero (A15)	☺	☺	☺
Per quanto riguarda la SS 106 mantenere la leggibilità dei varchi esistenti dai quali si percepiscono le diverse parti di Sellia Marina (la fascia costiera e l'entroterra collinare) (A16)	☺	-	☺
riqualificare la strada come "luogo pubblico" dove convivono diverse modalità di spostamento (pedonale e automobilistico, locale ed extralocale) (A17)	☺	☹	☹
migliorare l'impatto paesaggistico della strada (alberature, ricostruzione dei cigli, ecc.), completare e riqualificare gli edifici che si affacciano lungo la strada (A18)	☺	-	☺
Incentivare l'uso della linea ferroviaria pensando ad un nuovo assetto funzionale della linea ferroviaria, come mezzo di valorizzazione paesaggistica e di connessione tra i luoghi di maggiore attrazione turistica (le spiagge, i siti archeologici, i diversi paesaggi) e paesaggistica (le aree collinari e le aree calanchifere) (A19)	☺	-	☹



Territorio non urbanizzato e paesaggio			
Obiettivi	Valorizzazione del territorio extraurbano, come risorsa economica primaria, agendo sulla incentivazione dell'agriturismo come attività destinata alla realizzazione di nuove imprese ma anche come strumento di conoscenza delle risorse locali di pregio	Superamento del modello perequativo diffuso previsto dal PRG vigente, per il quale l'urbanizzazione diffusa rende marginale l'attività agricola e il conseguente abbandono dei terreni porta ad un ulteriore dequalificazione del paesaggio	Avviare una politica di reale valorizzazione paesaggistica oltre che la salvaguardia della piattaforma produttiva agricola
Azioni			
impedire l'ulteriore dispersione degli insediamenti agricoli (A20)	☺	☺	☺
permettere l'edificazione in territorio agricolo solo se associate alle attività agricole o alle attività agrituristiche (A21)	☺	☺	☺
salvaguardare i paesaggi agrari posti lungo le aste fluviali (i torrenti Sieri, Uria, Scilotraco, Crocchio) che possono rappresentare importanti riserve di naturalità, aste di connessione tra il mare e la Sila, attraverso i quali valorizzare la presenza dei nuclei più significativi (Calabricata, Feudo de Seta, ecc.) (A22)	☺	☺	☺



7.2. Analisi di coerenza esterna con il QTRP degli obiettivi di PSC

<p>Obiettivi QTRP</p> <p>Obiettivi PSC</p>	<p>Valorizzare la costa calabrese attraverso l'integrazione dei processi di riqualificazione urbanistica, ambientale e naturale con lo sviluppo del turismo sostenibile, il miglioramento dei servizi, delle infrastrutture e delle connessioni con le aree interne di riferimento.</p>	<p>Ridare qualità ambientale e paesaggistica alla componente urbana del territorio (definendone confini e funzione ed elevandone la qualità edilizia) e a quella rurale restituendogli specificità, proprietà di funzioni di qualità.</p>	<p>Potenziare il sistema economico - produttivo regionale mediante la valorizzazione delle produzioni di qualità il consolidamento e la diversificazione dei profili di sviluppo dei diversi territori regionali e il potenziamento della dotazione di servizi d'eccellenza.</p>	<p>Integrazione e potenziamento delle reti di comunicazione regionale e valorizzazione delle principali infrastrutture nodali.</p>
<p>Riqualificazione urbanistica attivando politiche di contenimento del consumo di suolo, nonché il riuso e la rigenerazione dell'enorme patrimonio edilizio esistente</p>	<p>☺</p>	<p>☺</p>	<p>☺</p>	<p>-</p>
<p>Ricompattare la forma urbana, superando il modello periferico diffuso previsto dal PRG vigente, che rischia di generare un circolo vizioso per il quale l'urbanizzazione diffusa tende a disgregare e dislocare i nuclei urbani edificati minando anche il settore agricolo</p>	<p>☺</p>	<p>☺</p>	<p>☺</p>	<p>☺</p>
<p>Identificazione e valorizzazione degli antichi "rioni" classificati dal QTRP "Centri storici e insediamenti minori calabresi suscettibili ad azioni di tutela e valorizzazione"</p>	<p>☺</p>	<p>☺</p>	<p>☺</p>	<p>-</p>
<p>Miglioramento dell'accessibilità, puntando ad un riassetto funzionale e alla riqualificazione della mobilità esistente, SS106 e percorso ferroviario</p>	<p>☺</p>	<p>☺</p>	<p>☺</p>	<p>☺</p>



Incentivare forme di mobilità sostenibile soprattutto per collegare le varie località dell'ambito costiero	☺	☺	☺	☺
Miglioramento delle connessioni tra l'ambito costiero (Ruggero, Sena e San Vincenzo) e l'ambito dell'entroterra (Petrizia, Sellia, Uria, Calabricata) per avviare la riqualificazione dell'intero territorio comunale integrando l'economia agricola con quella turistica	☺	☺	☺	☺
Valorizzazione del territorio extraurbano, come risorsa economica primaria, agendo sulla incentivazione dell'agriturismo come attività destinata alla realizzazione di nuove imprese ma anche come strumento di conoscenza delle risorse locali di pregio	☺	☺	☺	-
Superamento del modello perequativo diffuso previsto dal PRG vigente, per il quale l'urbanizzazione diffusa rende marginale l'attività agricola e il conseguente abbandono dei terreni porta ad un ulteriore dequalificazione del paesaggio	☺	☺	☺	☺
Avviare una politica di reale valorizzazione paesaggistica oltre che la salvaguardia della piattaforma produttiva agricola	☺	☺	☺	☺



8. Identificazione degli obiettivi di sostenibilità e verifica di coerenza del PSC

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale generali sono definiti a partire da:

- l'esame degli strumenti di programmazione e pianificazione regionale vigenti, nonché di documenti preliminari relativi a piani e programmi in corso di aggiornamento, ove disponibili;
- l'esame delle strategie nazionali ed internazionali;
- l'analisi di contesto ambientale, che permette di evidenziare criticità e potenzialità, sinteticamente individuate, per ciascuna componente.

8.1. Schede di sintesi degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Dall'analisi del contesto ambientale e dalle pressioni rilevate, il PSC del comune di Sellia Marina intende stabilire gli obiettivi di sostenibilità articolati per temi e componenti ambientali in riferimento ai fattori primari e di interrelazione.

Fattori climatici, emissioni e qualità dell'aria

- Attivare politiche di incentivazione della riqualificazione ed efficienza edilizia ai fini della riduzione dei consumi di energia per usi finali;
- Incentivazione della mobilità sostenibile.

Acqua

- Completamento delle reti fognarie per garantire le aree non ancora coperte dal servizio;
- Protezione delle acque marine mediante politiche di contenimento degli scarichi ed emissioni nei corpi idrici recettori finali.

Suolo e risorse naturali non rinnovabili

➤ Consumo di suolo:

- Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo per nuove aree di espansione;
- Creazione di un sistema urbano di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali.

Flora, Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi

➤ Patrimonio agricolo e boschivo

- Tutela e valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale;
- Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere;
- Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed enogastronomico esistente.



Risorse culturali e paesaggio

- Riqualificazione del territorio rurale;
- Valorizzazione e consolidamento del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico-culturale;
- Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistici-culturali.

Sostenibilità sociale ed economica

➤ *Sistemi produttivi*

- Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale;
- Organizzare e razionalizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando anche l'integrazione tra turismo marino con il turismo rurale ed agriturismo.

➤ *Turismo*

- Sostenere il turismo sostenibile;
- Promuovere un turismo completamente integrato con lo sviluppo economico locale, con la finalità di contribuire positivamente allo stesso e migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.

Gestione dei rifiuti

- Incremento dei meccanismi premianti al fine di aumentare il trend di crescita della RD.

Energia

➤ *Risparmio energetico*

- Attivare politiche per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Attivare politiche di riduzione dei consumi per il settore terziario e residenziale.

Infrastrutture e mobilità

- Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità;
- Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione).



8.2. Verifica di coerenza interna degli obiettivi di sostenibilità di PSC

L'analisi di coerenza interna, invece, prevede il confronto fra gli obiettivi di sostenibilità del PSC e le sue azioni o interventi, al fine di evidenziarne la rispondenza della strategia e degli strumenti scelti per la sua attuazione agli obiettivi posti.

La coerenza interna, inoltre, è uno strumento volto ad assicurare l'efficacia della strategia d'intervento con le criticità e potenzialità evidenziate nell'analisi del contesto ambientale e territoriale.

Al fine di illustrare il modo in cui si è tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità e di ogni considerazione ambientale, è stata predisposta una matrice di coerenza ambientale interna che mette in relazione le azioni/strategie di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale formulati per il Piano Strutturale Comunale di Sellia Marina, al fine di valutarne il grado di sinergia, coerenza e rilevare eventuali conflittualità.

La simbologia definita per l'analisi di coerenza interna è la seguente:

++	Elevata coerenza e/o sinergia
+	Moderata coerenza e/o sinergia
0	Nessuna correlazione
--	Incoerenza



SISTEMA PRODUTTIVO: La fascia costiera										
Obiettivi di sostenibilità PSC		Azioni di Piano								
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9
QUALITÀ DELL'ARIA	Attivare politiche di incentivazione della riqualificazione ed efficienza edilizia ai fini della riduzione dei consumi di energia per usi finali;	++	+	+	++	++	0	+	0	+
	Incentivazione della mobilità sostenibile.	+	+	+	+	+	++	+	++	+
ACQUA	Completamento delle reti fognarie.	+	+	+	+	+	+	+	+	+
	Protezione dei corpi idrici recettori	0	+	+	+	+	+	+	+	+
CONSUMO DI SUOLO	Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo.	++	+	+	++	++	+	+	+	+
	Creazione di un sistema urbano di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali.	+	+	++	+	+	++	+	++	++
FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Tutela e valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale.	0	0	+	0	0	0	+	0	0
	Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere;	+	+	+	+	+	+	+	+	+
	Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed enogastronomico esistente.	+	+	+	+	+	+	+	+	+
RISORSE CULTURALI E PAESAGGIO	Riqualificazione del territorio rurale.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Valorizzazione e consolidamento del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico-culturale.	+	+	+	++	+	++	+	++	+
	Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistico-culturali.	0	0	0	0	0	+	0	++	0
SOSTENIBILITÀ SOCIALE	Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale.	+	+	+	+	+	+	+	+	+
	Organizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando l'integrazione tra turismo marino turismo rurale ed agriturismo.	++	++	++	++	++	++	++	++	++
RIFIUTI	Mantenere il trend di crescita avviando meccanismi premianti	++	+	+	++	++	+	++	0	0
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità	++	++	++	++	++	++	++	++	++
	Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione)	+	0	+	0	0	0	0	+	0



SISTEMA INSEDIATIVO: I nuclei di recente formazione e i rioni					
Obiettivi di sostenibilità PSC		Azioni di Piano			
		A10	A11	A12	A13
QUALITÀ DELL'ARIA	Attivare politiche di incentivazione della riqualificazione ed efficienza edilizia ai fini della riduzione dei consumi di energia per usi finali;	++	+	+	++
	Incentivazione della mobilità sostenibile.	+	+	+	+
ACQUA	Completamento delle reti fognarie.	+	+	+	+
	Protezione dei corpi idrici recettori	0	+	+	+
CONSUMO DI SUOLO	Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo.	++	+	+	++
	Creazione di un sistema urbano di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali.	+	+	++	+
FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Tutela e valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale.	0	0	+	0
	Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere;	+	+	+	+
	Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed enogastronomico esistente.	+	+	+	+
RISORSE CULTURALI E PAESAGGISTICHE	Riqualificazione del territorio rurale.	0	0	0	0
	Valorizzazione e consolidamento del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico-culturale.	+	+	+	++
	Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistici-culturali.	++	++	++	++
SOSTENIBILITÀ SOCIALE	Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale.	+	+	+	+
	Organizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando l'integrazione tra turismo marino turismo rurale ed agriturismo.	++	++	++	++
RIFIUTI	Mantenere il trend di crescita avviando meccanismi premianti	++	+	+	++
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità	++	++	++	++
	Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione)	+	++	+	++



ACCESSIBILITA' E TERRITORIO NON URBANIZZATO										
Obiettivi di sostenibilità PSC		Azioni di Piano								
		A14	A15	A16	A17	A18	A19	A20	A21	A22
QUALITÀ DELL'ARIA	Attivare politiche di incentivazione della riqualificazione ed efficienza edilizia ai fini della riduzione dei consumi di energia per usi finali;	0	+	+	+	+	+	+	+	+
	Incentivazione della mobilità sostenibile.	++	++	++	++	++	++	+	+	+
ACQUA	Completamento delle reti fognarie.	0	0	0	0	0	0	+	+	+
	Protezione dei corpi idrici recettori	0	0	0	0	0	0	+	+	+
CONSUMO DI SUOLO	Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo.	++	+	+	++	++	+	+	+	+
	Creazione di un sistema urbano di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali.	+	+	++	+	+	++	+	++	++
FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	Tutela e valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale.	0	0	+	0	0	++	++	++	++
	Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere;	+	+	+	+	+	++	++	++	++
	Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed enogastronomico esistente.	+	+	+	+	+	++	++	++	++
RISORSE CULTURALI E PAESAGGIO	Riqualificazione del territorio rurale.	0	0	0	0	0	++	++	++	++
	Valorizzazione e consolidamento del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico-culturale.	+	+	+	++	+	++	+	++	+
	Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistico-culturali.	0	0	0	0	0	++	++	++	++
SOSTENIBILITÀ SOCIALE	Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale.	+	+	+	+	+	++	++	++	++
	Organizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando l'integrazione tra turismo marino turismo rurale ed agriturismo.	++	++	++	++	++	++	++	++	++
RIFIUTI	Mantenere il trend di crescita avviando meccanismi premianti	+	+	+	+	+	+	++	0	0
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità	++	++	++	++	++	++	++	++	++
	Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione)	++	++	++	++	++	++	++	++	++



8.3. Verifica di coerenza esterna degli obiettivi di sostenibilità di PSC

La verifica di coerenza esterna riguarda le relazioni che intercorrono tra gli obiettivi di sostenibilità identificati nel PSC di Sellia Marina e quelli contenuti nelle direttive internazionali e nazionali, nonché la verifica di coerenza degli stessi con gli obiettivi dei piani e programmi sovraordinati ricadenti nel territorio comunale.

Se si assume che all'interno del sistema degli obiettivi di questi ultimi siano contenute le indicazioni programmatiche significative, la verifica di coerenza esterna per i livelli sovraordinati si può considerare effettuata una volta posti detti obiettivi a confronto con gli obiettivi del PSC di Sellia Marina, oggetto di valutazione.

Analogamente a quanto riportato al paragrafo 5.3, la simbologia definita per l'analisi di coerenza esterna è la seguente:

++	Elevata coerenza e/o sinergia
+	Moderata coerenza e/o sinergia
0	Nessuna correlazione
--	Incoerenza



Obiettivi di sostenibilità di riferimento	Obiettivi di sostenibilità della proposta di PSC					Valutazione complessiva
	Obiettivo1	Obiettivo 2	Obiettivo 3	Obiettivo 4	Obiettivo 5	
Ridurre le emissioni di gas climalteranti (CO ₂ , CH ₄ e N ₂ O), contribuendo alla riduzione del 6,5% delle emissioni rispetto ai valori del 1990 (Obiettivo nazionale 2012)	Attivare politiche di incentivazione della riqualificazione ed efficienza edilizia ai fini della riduzione dei consumi di energia per usi finali	Incentivazione della mobilità sostenibile, individuando reti di percorsi e sentieri perdonali e ciclo –pedonali				++
Migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee: raggiungere per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei il livello di qualità ambientale “buono” (Obiettivo 2016 – D.Lgs 152/99)	Completamento delle reti fognarie per garantire le aree non ancora coperte dal servizio	Protezione dei corpi idrici recettori finali				++
Limitare il consumo di suolo, contenere i fenomeni di <i>sprawling</i> urbano e favorire il recupero e la rifunzionalizzazione delle aree dismesse	Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo per nuove aree di espansione	Creazione di un sistema urbano di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali				++
Promuovere la gestione sostenibile e creativa dei paesaggi considerati eccezionali così come dei paesaggi della vita quotidiana del territorio regionale; Promuovere il ripristino della qualità paesaggistica ed architettonica delle	Riqualificazione del territorio rurale	Valorizzazione e consolidamento del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico-culturale	Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistici-			++



aree degradate (SSE)			culturali			
Assicurare e migliorare la qualità della vita come preconditione per un benessere individuale durevole (St. Goteborg) Favorire l'inclusione sociale (St. Goteborg)	Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovracomunale	Organizzare e razionalizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando anche l'integrazione tra turismo marino con il turismo rurale ed agriturismo	Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed enogastronomico esistente	Sostenere il turismo sostenibile, culturale (paesaggi e ambienti naturali) e ricreativo (tempo libero, enogastronomia)	Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere;	++
Ridurre i consumi specifici di energia migliorando l'efficienza energetica e promuovendo interventi per l'uso razionale dell'energia	Attivare politiche per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili	Attivare politiche di riduzione dei consumi per il settore terziario e residenziale				++
Ridurre la produzione di rifiuti; Sostenere il riutilizzo, il recupero di materia e il relativo mercato	Incentivazione dei meccanismi premianti per mantenere il trend di crescita della raccolta differenziata					++
Promuovere un'offerta di trasporto efficiente, integrata e sostenibile, soprattutto in ambito urbano, e finalizzata ad incentivare il riequilibrio modale e a garantire "parità di accesso" a funzioni e servizi insediati	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità	Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione)	Migliorare l'assetto paesaggistico delle strade di accesso alla zona costiera			++



9. Valutazione degli effetti del PSC

Nel presente capitolo si riporta l'illustrazione dei contenuti delle lett. f), dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 pertinenti la proposta di Piano, che, nello specifico, riguardano: i possibili impatti significativi sull'ambiente, a seguito dell'assegnazione delle destinazioni d'uso delle zone definite dal PSC.

9.1. Metodologia e criteri adottati per la determinazione e valutazione degli impatti

Le azioni strategiche del Piano devono essere coerenti con gli obiettivi del Documento di Piano relativamente alle localizzazioni, alle contestualizzazioni ed alle trasformazioni attese.

Le azioni, in coerenza con le trasformazioni di Piano, devono perseguire i principi fondamentali della sostenibilità ambientale, assicurando un elevato livello di protezione dell'ambiente territoriale.

Le valutazioni espresse forniscono un supporto alle scelte di PSC e una sintesi valutativa dei livelli di idoneità o inidoneità alla trasformabilità dello stesso.

Le limitazioni all'utilizzo del territorio a fini urbani, principalmente risultano connesse:

- Al contenimento del consumo di suolo e conseguente riqualificazione delle attuali funzioni urbane già insediate e non utilizzate;
- Alla tutela dei valori paesaggistici, culturali e naturalistici presenti;
- Alla promozione di strategie mirate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e naturalistico – ambientale.

9.2. Gli impatti delle nuove infrastrutture e dei servizi

9.2.1. Impatti derivanti dalle aree per servizi

Il PSC prevede una dimensione dei servizi così quantificata:

DESCRIZIONE	AREA	PROPRIETA' COMUNALE	PROPRIETA' ALTRI ENTI
Amministrativi istituzionali (A)	6.546	5.196	1.350
Assistenziali (H)	5.573	5.573	0
Cimiteriali (C)	9.022	9.022	0
Istruzione (I)	10.870	10.870	0
Militari (M)	11.081	0	11.081
Religiosi (R)	22.410	0	22.410
Spazi pavimentati (Pz)	15.506	15.506	0
Sportivi	50.367	50.367	0
Tecnologici (T)	8.102	8.102	0
Servizi con consumo di suolo	139.477	104.637	34.841

Verde e/o sport 116.417 113.662 2.755



Servizi senza consumo di suolo	116.417	113.662	2.755
Ferrovia - linea ferroviaria (F)	96.977	0	96.977
Ferrovia - stazioni ferroviarie (F)	1.188	0	1.188
Parcheggio (P)	13.797	13.797	0
Infrastrutture per la mobilità	111.962	13.797	98.165
Totale area per servizi	367.856	232.096	135.760
	49	31	18
	mq/ab	mq/ab	mq/ab

9.2.2. Gli impatti derivanti dalla rete viaria

Gli interventi sulla rete viaria sono finalizzati a:

- inserire il tracciato della variante alla SS 106 a nord del territorio comunale,
- superare la cesura della ferrovia che condiziona le relazioni tra l'area urbana, il tracciato della SS 106 e il litorale,
- completare la maglia esistente nell'area del litorale,
- realizzare una rete di collegamenti ciclo-pedonali.

Dal punto di vista del paesaggio della rete viaria si prevede:

- la sistemazione paesaggistica del tracciato della SS 106,
- la realizzazione di connessioni alberate di accesso alla zona balneare,
- l'alberatura degli elementi della rete viaria.

9.3. Scelte ed effetti del PSC sul consumo di suolo

A partire dai dati evidenziati dal quadro conoscitivo, le linee strategiche di Piano vedono come principio base il contenimento del consumo di suolo, non prevedendo ulteriori aree di espansione ma solamente una riorganizzazione dell'assetto urbanistico.

Focalizzando l'attenzione sul "consumo di suolo" si riporta l'analisi nel dettaglio delle previsioni derivanti dalla zonizzazione di Piano, distinte per le varie porzioni di territorio.

La tabella sottostante mette a confronto il consumo di suolo dato dalle previsioni di nuovi insediamenti previsti dal PSC e dal PRG.

Il nuovo PSC prevede una riduzione della figura urbana pari a 3.667.909 mq.

confronto	Area	
area confermata	6.425.074	
area in ampliamento	481.435	495.197
area in ampliamento - servizi	13.762	
area in riduzione	3.667.909	3.667.909



10. Valutazione delle alternative di Piano

10.1. Criteri di individuazione delle alternative

La costruzione del quadro di pianificazione è avvenuta per fasi successive, nel rispetto delle esigenze imposte dalla normativa vigente, a partire dal QTRP e dalla Legge Regionale 19/2002 e nel rispetto dei principi della partecipazione e concertazione che fanno capo ai principi dello sviluppo sostenibile. In tal senso si è delineato un percorso di interlocuzione con l'Amministrazione Comunale, attraverso la convocazione di tavoli tecnici, che hanno visto la presenza delle forze economiche e sociali, delle associazioni di categoria, delle categorie tecnico-professionali.

Nel presente paragrafo vengono illustrate le considerazioni che, durante il processo di VAS, hanno portato alla formulazione di tre diverse alternative di piano:

- *Scenario conservativo* (scenario "0"), ovvero l'analisi dei possibili sviluppi in assenza di PSC, derivanti dal mantenimento delle indicazioni dettate dal Piano Regolatore Generale vigente;
- *Scenario espansivo* (scenario "1"), che mostra la revisione complessiva basata sull'analisi del trend di crescita;
- *Scenario scelto* (scenario "2"), ovvero la proposta di PSC, che prospetta il riordino dell'assetto territoriale esistente senza ulteriore consumo di suolo.

Al fine di mettere in luce le possibilità e le criticità derivanti dall'attuazione di ogni scenario presentato, per ognuno di essi è riportata l'*analisi swot*, con la definizione dei punti di forza, di debolezza, le opportunità e i rischi.

10.2. Lo scenario conservativo

L'analisi della zonizzazione del PRG vigente mette in luce previsioni di espansione abbastanza estese, individuando, a partire dal tessuto edilizio esistente abbastanza compatto, una serie di zone di completamento e di nuova urbanizzazione collaterali, oggetto di pianificazione attuativa.

Per quanto riguarda l'ambito produttivo, il PRG ha delle previsioni di espansione molto elevate lasciando intravedere poca ipotesi di sviluppo per i settori economici di maggiore rilevanza come il turismo. Infatti la pianificazione vigente si mostra rigida nella zonizzazione ed indifferente dal punto di vista della valorizzazione degli elementi naturali di maggior pregio, senza particolare attenzione alle opportunità fornite dalla forte vocazione che il territorio possiede ai fini della diversificazione dell'offerta turistica.

1. Ambiti produttivi

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Attuazione delle previsioni senza mettere in gioco nuove aree.	Frammentazione degli interventi. Aumento dei costi di urbanizzazione. Mancanza di connessione dal punto di vista della mobilità.



OPPORTUNITÀ Aumento delle aree destinate ad attività di tipo industriale.	RISCHI Abbandono dell'esistente. Isolamento e mancanza d'integrazione tra i diversi ambiti territoriali.
---	---

2. Settore turistico

PUNTI DI FORZA Sistema consolidato senza sviluppo di nuove aree.	PUNTI DI DEBOLEZZA Separazione del patrimonio edilizio ai fini turistici con il patrimonio esistente da convertire in attività ricettive. Rigidità dell'offerta turistica soggetta a politiche sovraordinate e decisioni di tour operator.
OPPORTUNITÀ NESSUNA	RISCHI Progressivo allontanamento del sistema turistico dall'obiettivo del QTRP di ridurre il turismo associato alle seconde case per convertirlo in attività ricettive.

3. Settore residenziale

PUNTI DI FORZA Sistema urbanizzato consolidato senza ulteriori espansioni.	PUNTI DI DEBOLEZZA Sistema rigido in ricorso alla pianificazione attuativa.
OPPORTUNITÀ Realizzazione delle previsioni edilizie.	RISCHI Progressivo impoverimento del patrimonio edilizio.

4. Ambiente e paesaggio

PUNTI DI FORZA Sistema consolidato senza mettere in gioco nuove aree.	PUNTI DI DEBOLEZZA Sistema insediativo indifferente ai valori paesaggistici. Sistemi ambientali vincolati in netto contrasto con le previsioni.
OPPORTUNITÀ Nessuna.	RISCHI Frammentazione del sistema produttivo primario.

10.3. **Lo scenario espansivo**

Lo scenario prevede la definizione di ipotesi insediative alternative basate sull'estensione policentrica delle frazioni comunali. In questo caso le previsioni sono quelle di sviluppo dei tre grandi ambiti: nucleo capoluogo, frazioni, **fascia costiera (Loc. Chiaro, Borgo degli ulivi), Sena e San Vincenzo**, non inseriti in un disegno complessivo.

Pertanto la definizione dell'assetto territoriale è legata in maniera staccata alle esigenze di ciascun ambito.



1. Ambito produttivo

PUNTI DI FORZA Previsione delle aree destinate ad attività produttive in ciascuno dei tre centri.	PUNTI DI DEBOLEZZA Non esistono dati che giustificano ulteriori processi espansivi.
OPPORTUNITÀ Nessuna	RISCHI Isolamento e mancanza d'integrazione tra i diversi ambiti territoriali.

2. Settore turistico

PUNTI DI FORZA Creazione di attività turistiche in ogni comparto comunale.	PUNTI DI DEBOLEZZA Aumento della dispersione delle attività e concentrazione del turismo rilegato solo al turismo costiero per pochi mesi all'anno.
OPPORTUNITÀ Possibilità di creazione di attività nelle zone della fascia costiera	RISCHI Mancanza di connessione tra l'offerta turistica e gli altri ambiti produttivi. Creazione di piccole attività a servizio di piccole zone.

3. Settore "residenziale"

PUNTI DI FORZA Aderenza con le richieste della popolazione.	PUNTI DI DEBOLEZZA Dati sulla popolazione in calo
OPPORTUNITÀ Non esistono opportunità connesse ad ulteriore consumo di suolo ai fini edilizi.	RISCHI Aumento dei fenomeni di abbandono edilizio. Consumo di suolo non giustificato da fenomeni di aumento della popolazione.

4. Paesaggio e ambiente

PUNTI DI FORZA nessuno	PUNTI DI DEBOLEZZA Maggiori pressioni sul patrimonio ambientale.
OPPORTUNITÀ Nessuna	RISCHI Abbandono e degrado del patrimonio paesaggistico.

10.4. **Lo scenario scelto**

Il PSC si prefigge l'obiettivo di rispettare le previsioni del PRG, senza prevedere ulteriore espansione ma solo la riorganizzazione dell'assetto stabilito.

Lo scenario che la scelta propone è quello di porre le basi per lo sviluppo del territorio agendo sull'integrazione tra la riqualificazione territoriale e lo sviluppo economico dei settori di maggiore rilievo.

La riqualificazione coinvolge non solo il patrimonio edilizio esistente, ma anche il sistema paesaggistico, il sistema naturalistico il sistema della mobilità e dei vincoli.

Partendo dalla riqualificazione edilizia questa componente non solo agisce sul settore residenziale, ma la riconversione patrimonio edilizio esistente in attività ricettive, garantisce la diversificazione dell'offerta turistica. Ancora nell'ottica di interrelazione tra i vari sistemi, il collegamento tra le aree rurali, le aree a valenza naturalistica, la costa e le



strutture esistenti, mediante la realizzazione di percorsi di mobilità sostenibile, permette lo sviluppo ed integrazione delle diverse filiere turistiche.

1. Ambito produttivo

PUNTI DI FORZA Riduzione del consumo di suolo	PUNTI DI DEBOLEZZA Riduzione di possibili nuovi insediamenti industriali
OPPORTUNITÀ Connettere la zona produttiva con il sistema dell'accessibilità a scala territoriale (106, ferrovia). Connessione tra attività commerciali e attività turistiche grazie all'accessibilità.	RISCHI Nuovi insediamenti commerciali e traffico veicolare che possono portare pressioni sull'ambiente.

2. Settore turistico

PUNTI DI FORZA Differenziazione dell'offerta turistica, coinvolgendo il patrimonio esistente. Integrazione delle diverse parti del territorio interessato dalla presenza turistica, mediante maggiore offerta funzionale. Maggiore attenzione all'incentivazione del turismo sostenibile.	PUNTI DI DEBOLEZZA Nessuno
OPPORTUNITÀ Sviluppo economico connesso al settore turistico. Aumento dell'offerta ricettiva dovuta alla Conversione del patrimonio edilizio esistente.	RISCHI Assenza di interventi di riqualificazione edilizia che vanificano questi sforzi. Inazione sotto il profilo dell'attuazione delle previsioni.

3. Settore "residenziale"

PUNTI DI FORZA Riqualificazione del patrimonio edilizio residenziale esistente.	PUNTI DI DEBOLEZZA Richieste della popolazione disattese.
OPPORTUNITÀ Recupero delle strutture abbandonate al fine di riconvertirle per darne altra funzione.	RISCHI Mancanza di rispetto degli obiettivi di PSC.

4. Paesaggio e ambiente

PUNTI DI FORZA Riduzione degli ambiti produttivi di previsione del PRG con conseguente tutela del patrimonio ecologico e agricolo produttivo.	PUNTI DI DEBOLEZZA Maggiori pressioni dovute all'incremento turistico.
OPPORTUNITÀ Rafforzare gli ambiti agricoli produttivi. Tutela del paesaggio e delle risorse culturali ai fini turistici.	RISCHI Mancanza di rispetto degli obiettivi del PSC.



11. Monitoraggio degli effetti

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. *“il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”.*

Per assicurare un adeguato sistema di monitoraggio la fase di attuazione e di gestione del PSC prevede un piano di monitoraggio al fine di:

- fornire informazioni utili alla valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'implementazione delle azioni di Piano al fine di capire quanto si perseguono gli obiettivi individuati e prefissati;
- valutare la coerenza del piano rispetto all'evoluzione normativa e programmatica;
- valutare l'efficienza degli strumenti e dei criteri previsti dal piano, verificandone i risultati;
- consentire di individuare per tempo le misure correttive da applicarsi nel momento in cui si dovessero rilevare effetti non conformi a quelli previsti dal Piano e dalla fase di valutazione.

Il monitoraggio svolge anche l'importante funzione di dar conto al pubblico, mediante l'emissione di rapporti di monitoraggio periodici, allo scopo di:

- osservare lo stato dell'ambiente;
- valutare la razionalità degli obiettivi, definiti dal piano, rispetto ai problemi e alle necessità che maturano;
- evidenziare gli effetti derivanti dalla fase di implementazione del Piano.

11.1. Attività e responsabilità nel monitoraggio del PSC

Schema logico di monitoraggio con le attività svolte da Autorità Competente, Autorità procedente ed enti di controllo:

I soggetti che partecipano alle attività di monitoraggio sono l'autorità competente, l'autorità procedente, l'ARPACAL e il Dipartimento Urbanistica della Regione Calabria. Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità attribuite ad ogni soggetto sopra individuato.



Soggetti	Distribuzione dei ruoli e delle responsabilità dei "soggetti"
Autorità Procedente	coordina le attività del monitoraggio; popola il sistema degli indicatori di contesto e di piano. Per tale attività si avvarrà del supporto dell'ARPA Calabria; controlla gli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del "PSC"; valuta la performance ambientale del "PSC" e verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, in collaborazione ove necessario con l'Autorità Competente; redige il rapporto di monitoraggio ambientale. Per tale attività, ove necessario, si avvarrà del supporto dell'ARPA Calabria; individua le misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti, in collaborazione con l'Autorità Competente; pubblica il rapporto di monitoraggio sul proprio sito web e lo trasmette all'autorità competente e all'ARPA Calabria, affinché facciano lo stesso.
Autorità Competente	collabora con l'Autorità Procedente alla verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità; collabora con l'Autorità Procedente alla individuazione di misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; pubblica il rapporto di monitoraggio sul proprio sito web.
Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio	collabora con l'Autorità Procedente alla verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità; collabora con l'Autorità Procedente alla individuazione di misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; pubblica il rapporto di monitoraggio sul proprio sito web.
ARPA Calabria	supporta l'autorità procedente nel popolamento del sistema degli indicatori di contesto e di piano; supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella individuazione tempestiva di criticità onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella redazione del rapporto di monitoraggio.

11.2.Indicatori di monitoraggio

Il monitoraggio del contesto è effettuato con il supporto di Arpa Calabria, come anticipato nel paragrafo precedente. I dati prodotti dal Sistema Agenziale (ARPA + ISPRA) rappresentano comunque il nucleo di partenza per le analisi di contesto e per l'aggiornamento delle informazioni in esse contenute ai fini del monitoraggio.

Le misure di monitoraggio del PSC contengono gli indicatori di contesto prescelti, a partire dalle tabelle messe a disposizione dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente dalla Regione Calabria ed elencate nell'allegato I del Rapporto Ambientale Preliminare.



	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici del PSC	Indicatori di contesto	Unità di misura	Fonti per il popolamento
Ambiente Urbano	Attivare politiche per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile/produzione lorda di energia elettrica totale	Valore %	TERNA/GSE
	Incentivazione della raccolta differenziata	Incremento della percentuale di raccolta differenziata	Valore %	Dati di livello Comunale
	Riqualificazione del tessuto edilizio esistente per contrastare la % di inoccupazione delle abitazioni	% abitazioni occupate	Valore %	Dati Istat e di livello Comunale
	Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo per nuove aree di espansione	Superficie Edificata/Superficie edificabile	Valore %	Dati di livello Comunale
	Attivare politiche di incentivazione della riqualificazione ed efficienza edilizia ai fini di riduzione dei consumi di energia per usi finali	Consumi finali di energia per settore	Tep/anno	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali, ENEA
	Incentivazione della mobilità sostenibile	% di incremento delle aree ciclabili	Valore %	Dati di livello Comunale
Acque	Completamento delle reti fognarie per garantire le aree non ancora coperte dal servizio	Percentuale di territorio servita rispetto allo stato attuale	Valore %	Dati di livello Comunale
	Livelli di qualità delle acque costiere - balneabilità	Indice di qualità delle acque in base al Dlgs 152/2006	Risultati campionamenti rispetto ai valori limite normativi	ARPA, ASL, Ministero della Salute
Vegetazione ed Economia	Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed enogastronomico esistente	% di aziende nel settore agricolo -enogastronomico	Valore %	Dati ISTAT
Paesaggio	Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistici-culturali	Superficie di territorio destinata a percorsi paesaggistico-culturali	m ²	Dati derivanti dall'attuazione delle politiche locali



	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici del PSC	Indicatori di contesto	Unità di misura	Fonti per il popolamento
Sostenibilità sociale - economica	Organizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando anche l'integrazione tra turismo marino con il turismo rurale ed agriturismo	Incremento del numero di attività nel settore turistico e delle attività eco-compatibili rispetto allo stato attuale	Valore %	Dati ISTAT di livello Comunale